

240



**GENDER
BENDER**

FESTIVAL

GENDER BENDER 2026 | PROGRAMMA SINTETICO - ANTEPRIME E 29 OTT - 7 NOV

SABATO 17 OTTOBRE		
18:00	CINEMA MODERNISSIMO	CARAVAGGIO Un film di Derek Jarman (Regno Unito, 1986, 93') In collaborazione con Palazzo Bentivoglio e Cineteca di Bologna
SABATO 24 OTTOBRE		
16:30 - 19:30	PADIGLIONE ESPRIT NOUVEAU	VICINO, VICINISSIMO Durational performance a cura di Daniele Ninarello e la comunità di Bologna
DOMENICA 25 OTTOBRE		
11:00	PADIGLIONE ESPRIT NOUVEAU	SCALDAFESTIVAL
16:30 - 19:30	PADIGLIONE ESPRIT NOUVEAU	VICINO, VICINISSIMO Durational performance a cura di Daniele Ninarello e la comunità di Bologna
LUNEDÌ 26 OTTOBRE		
20:00	CINEMA MODERNISSIMO	THIS IS HOW A CHILD BECOMES A POET (Francia - Italia, 2023, 16') TUTTI FRUTTI (Francia, 2026, 40') di Céline Sciamma A seguire Q&A con la regista
MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE		
19:30	SENAPE	CORPI FUORI TRACCIA Inaugurazione mostra dedicata a Jacopo Camagni
GIOVEDÌ 29 OTTOBRE		
15:30 - 18:00	MAMBO SALA CONFERENZE	USCIRE FUORI! LA FOTOGRAFIA COME STRUMENTO DI TESTIMONIANZA, AFFERMAZIONE E VISIBILITÀ QUEER IN ITALIA Conferenza a cura di Emanuele Carlenzi e Martina Cavalli
18:30	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	INAUGURAZIONE 24° EDIZIONE
20:00	CINEMA LUMIÈRE	MOVE YA BODY: THE BIRTH OF HOUSE Un film di Elegance Bratton (Usa, 2025, 92')
VENERDÌ 30 OTTOBRE		
19:00	TEATRO SAN LEONARDO	HA Uno spettacolo di Jana Jacuka (Paesi Bassi, 50') A seguire conversazione con la compagnia in dialogo con Agnese Banti
20:00 - 23:00	PALAZZO BENTIVOGLIO	REDRUM Uno spettacolo di gruppo nanou (Italia, durational)
20:00	CINEMA LUMIÈRE	FEITO PIPA (GUGU'S WORLD) Un film di Allan Deberton (Brasile, 2026, 96')
23:30	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	TECHNO BLOOD BATH
SABATO 31 OTTOBRE		
11:00 - 13:00	MAMBO SALA CONFERENZE	ABOCCAPERTA
18:00	CINEMA LUMIÈRE	LA FACE CACHÉE DE LA TERRE (THE HIDDEN FACE OF THE EARTH) Un film di Arnaud Alain (Francia, 2026, 68')
18:00	EX CHIESA DI SAN MATTIA	OF THE HEART - AN ETUDE Uno spettacolo di Armin Hokmi (Iran - Germania - Norvegia, 35') Prima Nazionale
20:00	ARENA DEL SOLE SALA LEO DE BERARDINIS	SUSPENDED CHORUS Uno spettacolo di di Silvia Gribaudo (Italia, 60')
20:00 - 23:00	PALAZZO BENTIVOGLIO	REDRUM Uno spettacolo di gruppo nanou (Italia, durational)
22:00	TEATRO SAN LEONARDO	HA Uno spettacolo di Jana Jacuka (Paesi Bassi, 50')
23:00	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	DA PAURA! HALLOWEEN PARTY
DOMENICA 1 NOVEMBRE		
11:30 - 13:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	DISOBEYING VOICE Laboratorio di Jana Jacuka
18:00	CINEMA LUMIÈRE	A QUIET LOVE Un film di Garry Keane (Irlanda, 2026, 96')
18:00	DAMSLAB - TEATRO	EVERYBODY HAS A FATE Uno spettacolo di Riccardo De Simone (Italia, 50')
20:00	EX CHIESA DI SAN MATTIA	OF THE HEART - AN ETUDE Uno spettacolo di Armin Hokmi (Iran - Germania - Norvegia, 35')
LUNEDÌ 2 NOVEMBRE		
18:30	DAMSLAB - AUDITORIUM	PER UNA CULTURA DI IMPATTO VOCI DA PERFORMING GENDER - DANCING IN YOUR SHOES Presentazione del libro di Giulia Allegrini, in dialogo con Mauro Meneghelli, Simona Bertozzi e Pietro Tomasi
21:00	DAMSLAB - TEATRO	EVERYBODY HAS A FATE Uno spettacolo di Riccardo De Simone (Italia, 50')

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE		
18:00	SALABORSA PIAZZA COPERTA	INCONTRO CON CATHERINE LACEY In dialogo con Samanta Picciaiola
20:00	CINEMA LUMIÈRE	A MARGEM DO RIO (THE RIVERBANK) Un film di Matheus Farias e Enock Carvalho (Brasile, 2026, 104')
21:00 djset 21.45 live performance	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	BRUTAL CASUAL Una perfomance di Jacopo Benassi e Lady Maru (Italia)
MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE		
15:00 - 20:00	CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI	À LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU Uno spettacolo di Est Roman Coulon (Francia, 25')
20:00	CINEMA LUMIÈRE	I RARELY WAKE UP DREAMING Un film di Isabelle Stever (Germania - Ucraina, 2026, 110')
21:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	AFTER ALL Uno spettacolo di Solène Weinachter (Francia - Scozia, 65') Prima Nazionale
23:30	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	ESAURITØ
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE		
11:00 - 13:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	BEYOND AFTER ALL Incontro a cura di Solène Weinachter
15:00 - 20:00	CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI	À LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU Uno spettacolo di Est Roman Coulon (Francia, 25')
19:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	AFTER ALL Uno spettacolo di Solène Weinachter (Francia - Scozia, 65')
20:00	CINEMA MODERNISSIMO	OUR BODY IS AN EXPANDING STAR Un film di Semillites Hernández Velasco e Tania Hernández Velasco (Mexico, 2025, 84') Prima Nazionale
VENERDÌ 6 NOVEMBRE		
14:30 - 17:30	MAMBO SALA CONFERENZE	APPUNTI CLANDESTINI PER UN'AUTOBIOGRAFIA COLLETTIVA Laboratorio di Chiara Bersani e Flavia Dalila D'Amico
15:00 - 20:00	CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI	À LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU Uno spettacolo di Est Roman Coulon (Francia, 25')
18:00	TEATRO DEL BARACCANO	SPOONING&ENTRE.LES.MONTAGNES Uno spettacolo di Sami Lea Samira Bernath (Svizzera, 30') Prima Nazionale
18:30	MAMBO SALA CONFERENZE	PRIMA DI OGNI COSA Presentazione del libro di Chiara Bersani, Dalila Flavia D'Amico e Giulia Traversi in dialogo con Mauro Meneghelli
20:00	CINEMA MODERNISSIMO	DOWNTOWN Un film di Michiel Van Erp (Paesi Bassi, 2026, 98') Prima nazionale
20:00	EX CHIESA DI SAN MATTIA	ODE Uno spettacolo di Elena Antoniou (Cipro, 43')
22:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	MANIFESTUS Uno spettacolo di Jacopo Jenna (Italia, 40')
23:30	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	FA COSÌ 2000
SABATO 7 NOVEMBRE		
11:00 - 13:00	MAMBO SALA CONFERENZE	ABOCCAPERTA
14:00 - 16:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	MOVE LIKE YOU MEAN IT Improvvisazione, composizione e street dance workshop a cura di Jacopo Jenna e SLY (12-17 anni)
15:00 - 20:00	CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI	À LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU Uno spettacolo di Est Roman Coulon (Francia, 25')
16:30	TEATRO DEL BARACCANO	SPOONING&ENTRE.LES.MONTAGNES Uno spettacolo di Sami Lea Samira Bernath (Svizzera, 30')
18:00	CINEMA MODERNISSIMO	AGE - COME SENTE IL PRESENTE Presentazione del film in compagnia di Bruno Leggieri e Collettivo CineticO Un film di Bruno Leggieri (Italia, 2026, 111') In collaborazione con CollettivO CineticO experimental performing arts Prima nazionale
18:00	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	MANIFESTUS Uno spettacolo di Jacopo Jenna (Italia, 40')
20:00	EX CHIESA DI SAN MATTIA	ODE Uno spettacolo di Elena Antoniou (Cipro, 43')
22:00 (21:30 apertura)	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	RISE Uno spettacolo di Daniele Ninarello (Italia, 45')
23:00	IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER	LAROBOTERIE

MODALITÀ DI ACQUISTO E PRENOTAZIONE

Biglietteria

Quest'anno la **biglietteria** di Gender Bender torna nella sua sede storica al **Cassero LGBTQIA+ Center** in via Don Minzoni 18. Sarà possibile acquistare i biglietti tutti i giorni dal 29 ottobre al 6 novembre dalle 15:00 alle 17:00.

Biglietti

Sarà possibile acquistare in anticipo i biglietti degli appuntamenti a pagamento tramite la piattaforma online **TicketSms**, oppure comprarli al **Cassero LGBTQIA+ Center** in via Don Minzoni 18 tutti i giorni dal 29 ottobre al 6 novembre dalle 15:00 alle 17:00.

NB: Nei luoghi in cui si svolgono gli eventi è possibile acquistare i biglietti esclusivamente online su **TicketSms**.

Abbonamenti

È possibile comprare un pacchetto di **3 o 5 spettacoli danza**, oppure **3 o 5 proiezioni cinema** a prezzo calmierato.

L'abbonamento **Danza** è preordinabile dal **5 ottobre** al **26 ottobre** scrivendo a biglietteria@genderbender.it.

L'abbonamento **Cinema** è preordinabile dal **5 ottobre** al **4 novembre** scrivendo a biglietteria@genderbender.it.

Sarà possibile ritirare e pagare gli abbonamenti dal **29 ottobre** al **6 novembre** al **Cassero LGBTQIA+ Center** in via Don Minzoni 18 dalle **15:00** alle **17:00**.

Per maggiori informazioni scrivere a biglietteria@genderbender.it.

Per ulteriori informazioni su biglietti e ingressi visita il sito genderbender.it e seguici sulle nostre pagine social.

Prenotazione Workshop:

Partecipazione gratuita prenotando a laboratori@genderbender.it

INGRESSI

DANZA

Intero	13€
Under30, Over65 e Card Cultura	8€
Ridotto Unibo, Ababo e Under20	6€
Abbonamento 3 spettacoli	18€
Abbonamento 5 spettacoli	30€

SPETTACOLI VICINO, VICINISSIMO | REDRUM

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

BRUTAL CASUAL DI JACOPO BENASSI E LADY MARU *

Biglietto intero unico 8€ - fuori abbonamento

RISE DI DANIELE NINARELLO*

Biglietto intero unico 10€ - fuori abbonamento

À LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU DI EST ROMAN COULON

Biglietto intero unico 10€ - fuori abbonamento

(I biglietti saranno acquistabili solo online a partire dal 29 ottobre)

* Ingresso al Cassero LGBTQIA+ Center senza tessera

CINEMA

Intero	7,5€
Under30, Over65 e Card Cultura, Amici Di Cineteca	5€
Ridotto Unibo, Ababo e Under20	4€
Abbonamento 3 spettacoli	12€
Abbonamento 5 spettacoli	20€

INCONTRI

Ingresso libero e gratuito

PARTY

TECHNO BLOOD BATH*

Ingresso entro 00:30 Ingresso gratuito

Ingresso dopo 00:30 5€

DA PAURA! HALLOWEEN PARTY*

Early bird 7€

Prevendita 10€

Alla porta 15€

ESAURITØ* Ingresso gratuito

FA COSÌ 2000!*

LAROBOTERIE*

Ingresso dalle 23:00 a 00:30 5€

Ingresso dopo 00:30 8€

* Con tessera Arcigay

Le persone con disabilità possono usufruire della **riduzione a 8 € per gli spettacoli danza** e **a 5 € per le proiezioni cinema**.

È prevista inoltre la gratuità per eventuale accompagnatore/trice.

Per info: biglietteria@genderbender.it

Per info su accessibilità eventi e spazi: borsari@genderbender.it

I LUOGHI DEL FESTIVAL

- **Padiglione Esprit Nouveau** Piazza della Costituzione, 11
- **Senape** Via Santa Croce, 10/abc
- **Il Cassero LGBTQIA+ Center** Via Don Minzoni, 18
- **Cinema Lumière** Piazzetta P. P. Pasolini, 2/b
- **Cinema Modernissimo** Piazza Re Enzo
- **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** Via Don Giovanni Minzoni, 14
- **DAS - Dispositivo Arti Sperimentali** Via del Porto, 11/2
- **Teatro Arena del Sole** Via dell'Indipendenza, 44
- **Ex Chiesa di San Mattia** Via Sant'Isaia, 13
- **Teatro San Leonardo** Via S. Vitale, 63
- **Palazzo Bentivoglio** Via del Borgo di San Pietro, 1
- **DAMSLab** Piazzetta P. P. Pasolini, 5/b
- **Biblioteca Salaborsa** Piazza del Nettuno, 3
- **Casa Di Riposo Lyda Borelli Per Artisti Drammatici Italiani** Via Saragozza, 236
- **Teatro del Baraccano** Via del Baraccano, 2

CINEMA: GIURIA DEL PUBBLICO

Ritorna la premiazione della sezione cinema!

Ad ogni proiezione gli spettatori e le spettatrici potranno dire la loro, assegnando un voto a ogni film visto attraverso una scheda che verrà consegnata direttamente al pubblico presente in sala: il titolo più votato vincerà il Premio Giuria del Pubblico.

The awards ceremony for the cinema section is back! At each screening spectators will have their say. They will be able to assign a vote to each film they see through a card they will receive in the theater: the title with the highest vote will win the Audience Jury Award.

FESTIVAL ACCESSIBILE

Gender Bender si interroga sulla pluralità dei corpi e delle esperienze di vita da quando è nato, e lo fa attraverso i linguaggi artistici e la formazione teorica e pratica su cui si regge ogni percorso di sperimentazione e apprendimento. Da alcuni anni ci stiamo impegnando a lavorare sull'accessibilità dei nostri appuntamenti e della nostra comunicazione. L'obiettivo è quello di arrivare a permettere a tutte e tutti di fruire arte e cultura in maniera soddisfacente. *Gender Bender explores the variety of bodies and the differences between them, as well as their individual life experiences, since its inception, and it does so through the artistic languages and theoretical and practical training on which each experimental and learning journey is based. For some years now we have been working on the accessibility of our events and means of communication. The goal is to get to the point where everyone can enjoy art and culture in a satisfying way.*



Scopri sul sito di Gender Bender gli aggiornamenti legati all'accessibilità della 24° edizione del festival

SOSTENIBILITÀ

Da anni ci impegniamo a considerare criticamente l'impatto ambientale degli appuntamenti in programma. Ecco alcune azioni volte a migliorare la sostenibilità del festival:

- **Colonnina d'acqua Hera:** a DAS - Dispositivo Arti Sperimentali, durante gli spettacoli e i laboratori, potrai ricaricare la tua borraccia con acqua potabile, evitando l'utilizzo di bicchieri monouso e bottiglie di plastica.
- **Carta certificata:** questa rivista cartacea è realizzata con carta certificata FSC
- **Circolare:** Gender Bender fa parte di Circolare, una piattaforma promossa da Santarcangelo Festival a sostegno dell'economia circolare per il settore culturale, per favorire la condivisione e il riuso di risorse tra le organizzazioni culturali.

Il Cassero LGBTQIA+ Center ha scelto di utilizzare, per il programma di Gender Bender, carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice INT-COC-001093.



Per la 24° edizione di Gender Bender abbiamo pensato a un festival POPOLARE. Non crediamo sia questione di cultura alta o bassa, ma di una cultura che fa crescere quanto più ambisce a parlare a chiunque, ad animare un discorso comune, partecipato.

Cosa ci immaginiamo quando pensiamo a un'arte e una cultura popolari? E il popolo, questa identità collettiva così banalizzata in tempi di nazionalismi imperanti, cosa desidera e cosa reclama? Di cosa si nutre? Con "bread and roses" le suffragette e i movimenti operai hanno rivendicato il diritto alla bellezza insieme a condizioni economiche dignitose; con "food for thought" si indicano le idee che nutrono la nostra visione del mondo di nuovi orizzonti; con "panem et circenses" il divertimento nell'antica Roma viene inteso come fonte di distrazione dai problemi della società. Tre visioni tra loro prossime eppure diversissime, che più che dare risposte mostrano prospettive e anche intenzioni differenti. Cosa sono, quindi, per Gender Bender un'arte e una cultura popolari? Il desiderio è di offrire occasioni di visione e incontro aperte e democratiche, proprio partendo da quei temi cardine delle nostre vite che spesso sono tabù: i desideri, le relazioni, la vitalità dei corpi e la loro mortalità. Essere popolari è in questo senso una scelta radicale, un voler restare tenacemente partecipi e aperti al mondo.

Diventa allora essenziale porre la questione non tanto di cosa è popolare, ma di cosa vogliamo che lo sia.

La proposta che facciamo è quella di mettere i sensi e le sensazioni al centro della nostra relazione con l'arte: restare aperte a quel che sentiamo, per nutrirci di un'esperienza basata sulle percezioni, una via accessibile, incarnata, vera.

POPOLARE è, infine, anche un verbo, e abitare gli spazi pubblici e quelli artistici è un diritto di tutte da riempire continuamente di vitalità. Per pubblico intendiamo ciò che ci riguarda, non ciò che ci appartiene, ed è da questa base che possiamo davvero coltivare un'arte e una cultura che ci facciano sentire parte di un popolo, un popolo in continua evoluzione ma che abita già questo presente.

Gender Bender è un invito a esserci, tante e diverse.

Mauro Meneghelli

For the 24th edition of Gender Bender, we have imagined a festival that is POPOLARE: a popular festival. We are not interested in the distinction between high and low culture, but in a culture that helps us grow by reaching as many people as possible, sparking a shared conversation that everyone can take part in.

What do we imagine when we think of popular art and culture? And what does "the people" – a collective identity so often reduced to a cliché in an age of rampant nationalism – desire, demand and lay claim to? What sustains it? With "bread and roses", the suffragettes and workers' movements demanded the right to beauty alongside decent economic conditions. "Food for thought" describes ideas that nourish our understanding of the world and open up new horizons. And with "panem et circenses", entertainment in ancient Rome is understood as a means of distracting people from the problems of society. Three perspectives that may seem close, yet are profoundly different: rather than offering answers, they reveal different ways of seeing the world, and different intentions.

So what do popular art and culture mean to Gender Bender? We want to create open and democratic opportunities for people to come together, encounter art and engage with one another, starting from the fundamental themes of our lives that are so often treated as taboos: desire, relationships, the vitality of our bodies and their mortality. To be POPOLARE, in this sense, is a radical choice: a determination to remain deeply engaged with the world and open to it.

The question, then, is not so much what is popular, but what we want to make popular.

Our proposal is to put the senses and sensations at the centre of our relationship with art: to remain open to what we feel, and to nourish ourselves through an experience grounded in perception – an accessible, embodied and genuine way of encountering art.

POPOLARE is, finally, also a verb: to populate. To populate public and artistic spaces means recognising everyone's right to inhabit them and to keep filling them with vitality. By "public", we mean what concerns us, not what belongs to us. From this starting point, we can truly cultivate an art and a culture that make us feel part of a people – a people in constant evolution, yet already inhabiting the present.

Gender Bender is an invitation to be there, many and different.

Mauro Meneghelli

Direzione artistica
Mauro Meneghelli

Direzione organizzativa
Giulia Conforto

Amministrazione
Valentina Lanzetti

Progettazione
Serena Roberti

Responsabile comunicazione,
testi e cerimoniale
Natascha Mengozzi Scannapieco

Curatela cinema
Chiara Checcaglini
Marcello Seregini

Organizzazione cinema
Valentina Parrilli

Ospitalità e SIAE
Sandra Murer

Responsabile biglietteria
Guendalina Piselli

Assistente organizzativa
Maria Greta Borsari

Cerimoniale
Marco Obino

Comunicazione web
Chiara Mannucci

Digital Strategist
Valentina Pederiva

Staff tecnico
Giambattista Giocoli
Teatro del Baraccano

Coordinamento volontari/e
Giovanni Frasconi
Raffaele Gatto

Traduzioni testi
Massimiliano Bonatto

Traduzione sottotitoli cinema
Massimiliano Bonatto
Annalisa Napoli
Manuel Navati

Interpreti
Cam de Concini
Giuditta de Concini
Antonella Iasso
Sonia Caimi

Sigla, suoni e video
Fabio Fiandrini

Fotografia ufficiale
Margherita Caprilli

Allestimenti
Claudia De Sanctis
Elena Grison

Responsabile di spazi
Roberta Gabriele

Amministrazione Cassero
Emanuela Ria
Luca Carderaro

Responsabile
Fundraising beverage
Lorenzo Lombini

Comunicazione Cassero
Paolo De Iorio

Progetto grafico
Kitchen

Immagine guida
Davide Trabucco

Sito web
Craq Design Studio

Uffici stampa
Vincenzo Brana
vincenzo.brana@gmail.com
+39 338 1350946

Anna Maria Manera
info@pepitapuntocom.it
+39 051 3547757

Un ringraziamento
alle persone che
con instancabile
generosità aiutano
Gender Bender a essere
quello che è.

24 E 25 OTTOBRE

16:30 - 19:30 | PADIGLIONE ESPRIT NOUVEAU

Vicino, Vicinissimo

*Una palestra sul concetto di transindividualità*DURATIONAL PERFORMANCE A CURA DI DANIELE NINARELLO E LA COMUNITÀ DI BOLOGNA
INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI***E noi eravamo fusi nello stesso piacere che veniva insieme dallo spazio e da noi...***
NUMERI Philippe Sollers

Ideato dal coreografo Daniele Ninarello in sinergia con Gender Bender (di cui è artista associato 2025-2027) e in dialogo con gli spazi di Esprit Nouveau progettato da Le Corbusier, dove l'architettura appare come un sistema di relazioni, *Vicino, Vicinissimo*, riflette sul concetto di transindividualità, sull'esistere come una costruzione in divenire.

Per 2 settimane 17 cittadine abiteranno per alcune ore al giorno l'intero spazio, come casa condivisa, come una palestra in cui condividere pratiche di movimento e pratiche performative, dove allenarsi insieme e sperimentare modalità alternative di relazione. Ritrovarsi in un luogo in cui ogni corpo apre nuove visioni, genera nuovi spazi, orizzonti illuminanti, futuri possibili dove attraverso un processo continuo di interazione tra i corpi e lo spazio, le partecipanti attivano un meccanismo di corrispondenze nello stesso modo in cui le architetture di Esprit Nouveau si rivelano grazie a molteplici relazioni che inducono ad aprire lo sguardo, a riposizionarsi e percepirsi uniti nel profondo. L'insieme delle relazioni apparirà come un flusso continuo, un organismo vivo che avanza e si trasforma. Il laboratorio si concluderà con una durational performance aperta al pubblico, il 24 e 25 ottobre presso il Padiglione Esprit Nouveau di Le Corbusier e Pierre Jeanneret a Bologna.

Daniele Ninarello

Daniele Ninarello (Rotterdam Dance Academy) indaga il corpo come spazio politico di relazione. Nel 2013 fonda CODEDUOMO, con la quale produce spettacoli e progetti di comunità. È artista associato di Gender Bender 2025-27. Firma regolarmente lavori su invito di altre Compagnie, in Italia e all'estero, ed è presente con i suoi spettacoli nei più importanti Festival e Stagioni. Tra i riconoscimenti: Aerowaves '17, la Menzione DNA – Romaeuropa '12, il Premio Prospettiva Danza '16.

PARTECIPANO: AGAVE BARONE, ALESSANDRA CUSSINI, ANDREA RIGHINI, CAROLINA YEROVI, CHIARA MATTEUZZI, GIOVANNA LOBIETTI, LUWAM ALDROVANDI, MARIEVA VIVARELLI, MARTINO GIANI, MICOL CAU, PAOLA VESTITA, PIERA LOFFREDO, PIETRO TOMASI, RAFFAELE GATTO, SIMONA MONDALUCIO, SUSANNA ACCORNERO, VERONICA MASTROGIOVANNI
CREDITI MUSICALI: INTERVENTI SONORI DI FERA

Con il contributo di



@ ANDREA DE FRANCO

25 OTTOBRE

11:00 | PADIGLIONE ESPRIT NOUVEAU

Scaldafestival

Domenica 25 ottobre alle ore 11:00 ti aspettiamo al Padiglione Esprit Nouveau in Piazza della Costituzione 11 per una mattinata di presentazione della nuova edizione di Gender Bender Festival. Attiveremo insieme corpo e muscoli con Agave Barone, poi incontreremo le pratiche artistiche e le fonti d'ispirazione di gruppo nanou e a Riccardo De Simone, e per finire accenderemo emozioni e visioni con il nostro fantastico staff che vi racconterà alcuni degli appuntamenti dell'edizione! E tu, verrai?

17 OTTOBRE

18:00 | CINEMA MODERNISSIMO

Caravaggio di Derek Jarman

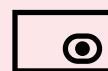
IN COLLABORAZIONE CON PALAZZO BENTIVOGLIO E CINETECA DI BOLOGNA
INGRESSO GRATUITO CON PRIORITÀ D'INGRESSO
A CHI HA PRENOTATO SUL SITO DI CINETECA DI BOLOGNA
 INTRODUCONO LA PROIEZIONE TOMMASO MOZZATI E TOMMASO PASQUALI

Nel 1610, gravemente malato e fuggiasco a Porto Ercole, un agonizzante Caravaggio rievoca in un flusso di coscienza i momenti salienti della sua esistenza, assistito dal fedele e muto servo Jerusalem. Al centro della narrazione c'è il triangolo passionale, brutale e viscerale tra il pittore, Lena, sua amante e modella, e Ranuccio Tomassoni, protettore e modello prediletto del pittore, il cui rapporto si chiuderà in tragedia. Tra erotismo, violenza e giochi di luce che richiamano l'arte del pittore, Jarman trasforma la vita di Caravaggio in un'intensa riflessione su arte e passione.

Derek Jarman, pittore, regista, scenografo teatrale e cinematografico inglese è una figura chiave della controcultura degli anni Settanta e Ottanta. Per la sua dirompente carica anticonformista, rappresentò un punto di riferimento della comunità queer. Il suo cinema, onirico e sovversivo, pieno di riferimenti (strutturali, iconografici e biografici) alle varie discipline artistiche, risulta stilisticamente composito: incentrato sulla contaminazione tra passato e presente, Storia e Natura, collage e narrazione, oscilla tra la massima improvvisazione e il controllo della messa in scena.



in collaborazione con



CINETECA
BOLOGNA

PALAZZO
BENTIVOGLIO

26 OTTOBRE

20:00 | CINEMA MODERNISSIMO

Céline Sciamma a Gender Bender

This Is How a Child Becomes a Poet

(FRANCIA - ITALIA, 2023, 16')

Tutti Frutti

(FRANCIA, 2026, 40')

V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

A SEGUIRE Q&A CON LA REGISTA

CON IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE NUOVI MECENATI
 FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE CONTEMPORANEA

Céline Sciamma, regista e sceneggiatrice francese, tra le voci più incisive del cinema d'autore contemporaneo, presenterà a Bologna, per Gender Bender Festival, *This Is How a Child Becomes a Poet*, esplorazione delicata e profonda della casa della grande poeta italiana Patrizia Cavalli e il lungometraggio *TUTTI FRUTTI*, realizzato all'interno della celebre serie di ritratti d'artista "Où en êtes-vous?" promossa dal Centre Pompidou.



This Is How a Child Becomes a Poet (Francia - Italia, 2023, 16')

Con un gesto intimo e partecipato, Céline Sciamma varca la soglia dell'ultimo appartamento romano della grande poeta italiana Patrizia Cavalli, subito dopo la sua scomparsa. Il cortometraggio è un'esplorazione delicata e sensoriale degli spazi rimasti vuoti, dove gli oggetti, la luce, la polvere e la memoria della casa raccontano ciò che resta del passaggio artistico e umano dell'autrice. Una produzione indipendente, accompagnata dalle musiche di Chiara Civello, che si aggrappa a ogni oggetto come testimone di una vita passata ma ancora presente, registrata nella memoria del legno di casa o di un libro sgretolato dal tempo.

Tutti Frutti (Francia, 2026, 40')

Realizzato all'interno della celebre serie di ritratti d'artista "Où en êtes-vous?" promossa dal Centre Pompidou, *Tutti Frutti* è un saggio cinematografico libero e personale ideato da Céline Sciamma. Il film raccoglie e unisce un collage di frammenti d'archivio privato, immagini documentarie e appunti visivi girati dalla regista in totale solitudine. Attraverso un montaggio fluido e ritmato, riflette sulla pratica cinematografica solista, sull'urgenza di catturare il reale e sulla ricerca della speranza nel creare immagini, trasformando un diario di bordo creativo in un'opera di riscoperta, memoria e reinvenzione della finzione.

28 OTTOBRE

19:30 | SENAPE

Corpi fuori traccia

Inaugurazione mostra dedicata a Jacopo Camagni

INTERVENGONO DURANTE L'INAUGURAZIONE: SARA MANFREDI, LUCA DE SANTIS, ANDREA ACCARDI

Jacopo Camagni era un artista queer e il disegno è stato, per tutta la sua vita, lo strumento per affermare la propria identità e prendere posizione, per uscire dai bordi delle persone che ritraeva e cambiare il modo con cui i corpi vengono rappresentati, a partire dalla loro unicità. Un lavoro anche, se non soprattutto, politico. Dagli esordi alla maturità professionale, dalle tavole realizzate per il grande fumetto mainstream ai lavori personali e militanti, Corpi Fuori Traccia racconta questo percorso, seguendo l'evoluzione di un segno che cambia insieme a chi lo traccia. Il punto di partenza è quando Jacopo comincia a dedicarsi contemporaneamente al disegno e a scoprire la propria identità queer. Sono due esperienze che, nella sua storia, finiscono presto per intrecciarsi.

Sin dai primi disegni – che hanno popolato poster e volantini della scena notturna bolognese – si leggono i temi che hanno animato la sua arte: le rappresentazioni della fisicità, il desiderio e la ricerca di una forma nella quale riconoscersi.

L'approccio punk di confronto al mondo del fumetto storico italiano, l'estetica queer, la cultura underground e le realtà alternative sono stati centrali nel suo linguaggio personale. Dai supereroi alle autoproduzioni, i suoi corpi sono stati uno spazio nel quale mettere in discussione modelli e ruoli, anche nei lavori legati al suo impegno politico e alla sua presenza nella scena attivista LGBT e antifascista. Un filo rosso che unisce trent'anni di carriera, un'idea di rivoluzione che attraversa i corpi.

Jacopo Camagni (21 dicembre 1977) ha segnato quasi trent'anni di fumetto italiano e internazionale. Esordisce nel 1998 su Mondo Naif (Kappa Boys) e nel 2003 collabora a Lupin III Millennium. Nel 2008 vince la ChesterQuest al New York Comic Con ed entra in Marvel, lavorando su testate iconiche come S.W.O.R.D., Captain Marvel, X-Men: Red, Deadpool, Scarlet Witch e Marvel's Voices: Pride. Con Sergio Bonelli Editore lavora su Dylan Dog Color Fest ed è co-creatore della serie Simulacri. Tra i suoi progetti autoriali spiccano, con Marco B. Bucci, le saghe Nomen Omen (2017-2019) e Arcadia (2020-2024). A Bologna la sua arte si unisce all'attivismo: al Cassero LGBTQIA+ Center fonda nel 2014 la Gilda, usando il gioco di ruolo per promuovere diritti e visibilità queer. Nei suoi X-Men, nel suo Scarlet Witch, nelle sue storie c'è una costante: il racconto di chi esiste fuori dalla norma, e che in quella posizione costruisce la propria forza, la propria lotta. Jacopo è salpato il 1° marzo 2026 per andare oltre la veglia ma la sua arte continua a farci sognare. Questa mostra gli è dedicata.

APERTURA MOSTRA: DAL 28 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE | INGRESSO GRATUITO
LUNEDÌ - SABATO: 10:00 - 13:00 | 16:00 - 19:00

CURATELA: MARCO BUCCI, DIEGO MALARA, JUL MAROH, ROBERTO PISANO



JACOPO CAMAGNI
FALLA

QUARTO STATO @ JACOPO CAMAGNI

In collaborazione tra



Con il sostegno di PANINI

GIO 29 OTT



MOVE YA BODY: THE BIRTH OF HOUSE

INCONTRI

MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA
SALA CONFERENZE
15:30 - 18:00

Uscire Fuori!:
la fotografia come strumento di testimonianza, affermazione e visibilità queer in Italia
A CURA DI EMANUELE CARLENZI E MARTINA CAVALLI

Attraverso la presentazione del volume, a cura di Emanuele Carlenzi, dedicato alla storia del FUORI! – Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano (1971–1982) e costruito

a partire dalla prima ricognizione dell'Archivio Fotografico della Fondazione FUORI! di Torino, l'incontro intende porre al centro della riflessione il medium fotografico come strumento di testimonianza, visibilità e resistenza per la memoria queer, mettendo in dialogo storia dell'arte, studi di genere e attivismo. In questo quadro, i fondi fotografici conservati negli archivi impegnati nella tutela e nella valorizzazione della memoria LGBTQIA+, assumono una posizione centrale, configurandosi come dispositivi attivi di resistenza, nei quali identità e affermazione collettiva si intrecciano e si

producono. L'evento si inserisce nell'ambito del progetto FUORI fuoco! Manifestazioni, luoghi, persone (Edizioni ETS), sostenuto da Strategia Fotografia 2025, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, che vede come partner culturali il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e il Centro di documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center. *The event presents the book edited by Emanuele Carlenzi, dedicated to the history of FUORI! – the Italian Revolutionary Homosexual United Front (1971–1982) – and draws*

on an initial survey of the Photographic Archive of the FUORI! Foundation in Turin. It explores photography as a tool for testimony, visibility and resistance, and as a means of preserving queer memory, bringing together art history, gender studies and activism.

PARTY

IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
18:30

Inauguration & Celebration
Brindisi, musica e celebrazioni
CON INTERPRETARIATO IN LIS

Un brindisi inaugurale per lasciarsi incantare da questa ventiquattresima edizione! *An inaugural toast to let yourself be enchanted by this twenty-fourth edition!*

CINEMA

CINEMA LUMIÈRE
20:00

Move Ya Body: The Birth of House
UN FILM DI ELEGANCE BRATTON
USA, 2025, 92'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

Move Ya Body: The Birth of House celebra la nascita della house music e la sua straordinaria carica rivoluzionaria. Il documentario racconta come questo genere musicale abbia offerto uno spazio di libertà a persone

queer, nere, donne e comunità fem, trasformando il dancefloor in un luogo di emancipazione. Diretto da Elegance Bratton e prodotto da Chester Algenal Gordon insieme al premio Oscar Roger Ross Williams, il film offre un'esplorazione dinamica ed energica delle radici della house nell'underground queer e nera di Chicago. Attraverso le voci di pionieri leggendari come Vince Lawrence e Jesse Saunders, il film ripercorre l'evoluzione culturale e sonora dalla disco alla house, mettendo al centro il ruolo fondamentale dei DJ e dei produttori queer e neri. *Move Ya Body: The Birth of House celebrates the birth of house music and its extraordinary power to spark social change. The documentary explores how the genre created a space of freedom for queer people, Black people, women and the fem community, transforming the dancefloor into a space of emancipation. Directed by Elegance Bratton and produced by Chester Algenal Gordon alongside Oscar winner Roger Ross Williams, the film offers a dynamic and energetic journey into the roots of house music in Chicago's queer underground. Through the voices of legendary pioneers such as Vince Lawrence and Jesse Saunders, it traces the cultural and sonic evolution from disco to house, highlighting the pivotal role of queer and Black DJs and producers.*



USCIRE FUORI! @ BRUNO BRIATTA

VEN 30 OTT

DANZA
TEATRO SAN LEONARDO
19:00

HA
UNO SPETTACOLO DI JANA JACUKA
PAESI BASSI | DURATA: 50'
A SEGUIRE CONVERSAZIONE CON
LA COMPAGNIA IN DIALOGO CON
AGNESE BANTI

**CON IL SUPPORTO DI AMBASCIATA
E CONSOLATO GENERALE DEL
REGNO DEI PAESI BASSI**

COREOGRAFIA / PERFORMER:
JANA JACUKA
MENTORE: MIGUEL MELGARES
CONSULENTE ESTERNO: BRUNO
LISTOPAD, IRA BRAND
CONSULENZA DRAMMATURGICA:
EVA SUSOVA, SAM SCHEUERMANN,
TONI STEFFENS
CONSULENTE TESTI: JOACHIM
ROBBRECHT
CONSULENTE EDITING: NICOLAS
LANGE
CONSULENTE VOCALE: MOA
HOLGERSSON, MONICA JANSSEN,
MARIA MAGDALENA KOZŁOWSKA
GRAFICO: ESTERE BETIJA GRAVERE
FOTOGRAFO: PETERIS VIKSNA

Jana Jacuka, performer lettone residente nei Paesi Bassi, è su un palcoscenico/non palcoscenico spogliato dei suoi elementi essenziali. Ci sono solo lei e il pubblico. Con il suo corpo e la sua voce che usa come strumento coreografico, riempie lo spazio e guida lo spettatore in un'esperienza viscerale di pratiche vocali estreme. *HA* esplora la performatività della risata come meccanismo di fuga, indagando nel dettaglio e in profondità quelle situazioni quotidiane in cui i nostri confini vengono superati, lasciandoci incerti su come reagire. La voce diventa così un'estensione del corpo e un elemento compositivo. Attraverso il *growl*, il *fry scream*, parlando mentre inspira, l'artista trasforma la sua voce in un prolungamento del corpo e passa a una comunicazione che va oltre le parole. *Jana Jacuka, a Latvian performer based in the Netherlands, takes the stage – or rather, a non-stage – stripped of all its essential elements. There are only her and the audience. Using her body and voice as choreographic instruments, she fills the space and draws the audience into a visceral experience of extreme vocal practices. HA explores the performative potential of laughter as a mechanism of escape, delving into the everyday situations in which our boundaries are pushed and we are left unsure of how to respond. The voice becomes an extension of the body and a compositional element in*

its own right. Through growling, fry screams and speaking while inhaling, the artist pushes her voice beyond its conventional limits, moving towards a form of communication that exists beyond words.

DANZA
PALAZZO BENTIVOGLIO
20:00 - 23:00

redrum
UNO SPETTACOLO DI GRUPPO NANOU
ITALIA | DURATA: DURATIONAL
INGRESSO GRATUITO

**CON IL SUPPORTO DI PALAZZO
BENTIVOGLIO**

COREOGRAFIE: MARCO VALERIO
AMICO, RHUENA BRACCI
SPAZIO SCENICO, COLORI,
DISPOSITIVO LUMINOSO: MARCO
VALERIO AMICO
MUSICHE: BRUNO DORELLA
COSTUMI: RHUENA BRACCI
CON: CAROLINA AMORETTI, MARINA
BERTONI, RHUENA BRACCI, ANDREA
DIONISI, AGNESE GABRIELLI,
MARCO MARETTI
CO-PRODUZIONE: RAVENNA
FESTIVAL, OPERAESTATE FESTIVAL
VENETO, HANGART FEST
SOSTEGNO: ANGHIAI DANCE
HUB, TEATRO SOCIALE GUALTIERI,
RAVENNA BALLET STUDIO
CONTRIBUTO: MIC, REGIONE
EMILIA-ROMAGNA, COMUNE DI
RAVENNA

redrum, installazione coreografica per cinque danzatrici e danzatori e un performer, deve il nome a *Shining*, romanzo di Stephen King ma anche interpretazione filmica che ne ha dato Stanley Kubrick. Evocando l'idea di un luogo inesistente ma familiare, capace di scatenare un immaginario conturbante po-



HA @ PETERIS VIKSNA

polato da fantasmi e da ricordi in cui si perde il confine tra realtà, sogno e desiderio, lo spettacolo stesso diventa un luogo da abitare e non qualcosa da osservare con distanza. L'azione non ha confini tra palco e platea: il pubblico è invitato a esplorare liberamente gli spazi che abita - in questo caso i Sotterranei di Palazzo Bentivoglio - decidendo quando entrare e quando uscire, permettendo che l'immagine scenica si componga davanti ai suoi occhi in modo unico e,



REDRUM © ZANI CASADIO

VEN 30 OTT



FEITO PIPA (GUGU'S WORLD) ©JAMILLE QUEIROZ

forse, irripetibile. *redrum*, a choreographic installation for five dancers and one performer, takes its name from *The Shining*, Stephen King's novel and Stanley Kubrick's film adaptation. It evokes the idea of a place that does not exist, yet feels strangely familiar: a space that unleashes a disturbing imagination populated by ghosts and memories, where the boundaries between reality, dreams and desire begin to blur. The performance thus becomes a space to inhabit rather than something to be observed from a distance. There is no boundary between stage and audience. Spectators are free to explore the spaces around them – in this case, the cellars of Palazzo Bentivoglio – choosing when to enter and when to leave. As they move through space, the performance unfolds before them in a

way that is unique and perhaps unrepeatable.

CINEMA

CINEMA LUMIÈRE
20:00

Feito Pipa (Gugu's World)

UN FILM DI ALLAN DEBERTON
BRASILE, 2026, 96'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

Diviso tra la magica infanzia trascorsa con la nonna Dilma e un futuro incerto, l'undicenne Gugu ama i lustrini, i trucchi e gioca a calcio in modo fantastico. Cresciuto grazie alla cura e all'affetto profondo della nonna, con la quale ha costruito un rifugio sicuro al riparo dalle difficoltà esterne, il ragazzo si trova ad affrontare la progressiva malattia della donna e il complesso percorso di riconciliazione con

la figura paterna. L'ultima storia queer del regista brasiliano Allan Deberton, vincitore dell'Orso di Cristallo alla Berlinale e del Premio Maguey per il Miglior Film e la Miglior Interpretazione (condiviso tra Yuri Gomes e Teca Pereira) al Festival Internazionale del Cinema di Guadalajara, è uno sguardo tenero ma potente su cosa significhi crescere e trovare sé stessi. *Eleven-year-old Gugu is torn between the magical childhood he has spent with his grandmother Dilma and an uncertain future. He loves sequins and make-up, and is a brilliant footballer. Surrounded by his grandmother's care and affection, he has built a safe haven from the hardships of the outside world. But when her health begins to deteriorate, Gugu must also face the complex journey of reconciling with his father. Winner of the Crystal*

Bear at the Berlinale and the Maguey Awards for Best Film and Best Performance, shared by Yuri Gomes and Teca Pereira, Allan Deberton's latest queer film is a tender yet powerful exploration of what it means to grow up and find yourself.

PARTY

IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
23:30

TECHNO BLOOD BATH

SPECIAL GUEST: TANIA KIM (IL TEMPIO DEL FUTURO PERDUTO, MILANO)
MUSIC: GREEN EVERYWHERE - DJ SOCKS

Il dancefloor si tinge di rosso sangue per il party inaugurale di Gender Bender. Ritmi adrenalinici, bassi lisergici e luci strobo-scopiche sono gli ingredienti di

un antico rituale mefistofelico, il Techno Blood Bath. Ospite speciale della serata, Tania Kim, raffinata selector di techno e jungle, resident presso il rinomato Tempio Del Futuro perduto di Milano, che officerà il rito ancestrale insieme a Green Everywhere (4 To The Floor / Discopatia) e Dj Socks. *The dancefloor is bathed in blood-red light for Gender Bender's opening party. Adrenaline-fuelled beats, psychedelic basslines and strobe lights set the scene for an ancient, Mephistophelean ritual: the Techno Blood Bath. The evening's special guest is Tania Kim, a sophisticated techno and jungle selector and resident at Milan's renowned Tempio Del Futuro Perduto. She will join Green Everywhere (4 To The Floor / Discopatia) and DJ Socks for this ancestral ritual.*

SAB 31 OTT

WORKSHOP

MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA
SALA CONFERENZE
11:00 - 13:00

Aboccaperta

MODERA GIULIO SONNO

Se “restare a bocca aperta” vuol dire essere sorpresi, “essere così stupiti da non riuscire a parlare”, Aboccaperta significa essere accolti e sorprendersene, scorgere nel quotidiano un incanto che può portare a una profonda intuizione. Aboccaperta non è un incontro, non è un laboratorio, è uno spazio, un tempo, una pratica in cui guardare sé stessi attraverso l'altro, in cui scoprire vicina quella persona che magari sentivi lontana, distante, diversa, per la prima volta. È ritrovarsi accanto a chi non conosci, e far parlare i tuoi pensieri oppure non dire niente. È avere fiducia del corpo, delle sensazioni, dell'altro, della bellezza, dell'arte e guardare dove questa ti conduce. È riscoprire il proprio senso della meraviglia e i propri confini, da varcare mano nella mano o da custodire. È chiedersi insieme come ci attraversa ciò che accade sulla scena. Aboccaperta è libertà di scegliere come stare e come guardare, senza l'urgenza di riuscire.

If Aboccaperta means being left speechless with wonder, then it also means allowing yourself to be welcomed and surprised, catching a glimpse of wonder in everyday life that can lead to a profound insight. Aboccaperta is not a gathering, nor is it

a workshop; it is a space, a moment, a practice in which to look at yourself through another person, to discover for the first time someone you may have thought was distant, remote or different. It is finding yourself alongside someone you do not know, and letting your thoughts speak – or saying nothing at all. It is trusting your body, your sensations, the other person, beauty and art, and seeing where they take you. It is rediscovering your own sense of wonder and your own boundaries – deciding whether to cross them hand in hand or to honour them. It is asking, together, how what happens on stage affects us. Aboccaperta is the freedom to choose how to be and how to look, without the pressure to succeed.

CINEMA

CINEMA LUMIÈRE
18:00

La face cachée de la terre (The Hidden Face of the Earth)

UN FILM DI ARNAUD ALAIN
FRANCIA, 2026, 68'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

Dimitri è un fotografo che sta perdendo la vista e che sta affrontando una rivoluzione nel suo processo creativo, e non solo. Ama ritrarre amici, amanti e sconosciuti con discrezione, senza invadere con il corpo e la camera lo spazio e la fiducia di chi osserva. Con la scomparsa della visione centrale e della percezione dei colori, l'atto fotografico perde



LA FACE CACHÉE DE LA TERRE (THE HIDDEN FACE OF THE EARTH)

certezza ma si trasforma in un mezzo per mantenere una relazione visiva con il mondo e con gli altri. Fotografare diventa così un modo per ricostruire e per guardare il volto nascosto della Terra attraverso la luce residua, attraverso i contorni e il ricordo. Dimitri is a photographer who is gradually losing his sight, forcing him to rethink his artistic practice – and much more

besides. He loves photographing friends, lovers and strangers, doing so discreetly, without intruding on the space or trust of those he observes, either with his body or through his camera. As he loses his central vision and ability to perceive colour, photography becomes less certain, but is transformed into a way of maintaining a visual connection with the world and with others. It becomes a means of reconstructing and observing the hidden face of the Earth through residual light, outlines and memory.

LUEBKE, EMMI VENNA
COPRODUZIONE: FESTIVAL MONTPELLIER DANSE 2025, TANZHAUS NRW
SUPPORTATO DA: NPN
COPRODUCTION FOR DANCE
GRAZIE A: ANNE CÉCILE SIBUÉ, THEATRE HAUS BERLIN.

Of the Heart - An etude, assolo creato dal coreografo iraniano (attivo tra Oslo e Berlino) Armin Hokmi insieme alla danzatrice Katherina Jitlatda Horup Solvang, porta al centro della propria ricerca il Cuore, inteso come centro nevralgico da cui scaturisce il ritmo di ogni corpo. Seguire sonorità incalzanti e ipnotiche quando dentro di noi è già presente un battito primordiale è una lotta sfuggente, un atto fisico di ricerca in cui lo scontro/incontro, quell'attimo di compresenza, di pulsazione in sincrono avviene tra la danza e la danzatrice.

Of the Heart - An etude, a solo piece created by Iranian choreographer Armin Hokmi, who lives between Oslo and Berlin, together with dancer Katherina Jitlatda Horup Solvang, places the heart at the centre of its exploration, understood as the nerve centre from which the rhythm of each body emerges. Following relentless, hypnotic sounds while an ancient beat already pulses within us becomes an elusive struggle: a physical act of exploration in which dance and dancer meet in a moment of co-presence and synchronised pulsation.

DANZA

EX CHIESA DI SAN MATTIA
18:00

Of the Heart - An etude

UNO SPETTACOLO DI ARMIN HOKMI
IRAN - GERMANIA - NORVEGIA |
DURATA: 35'

PRIMA NAZIONALE

IDEA E COREOGRAFIA: ARMIN HOKMI
INTERPRETI: KATHERINA JITLATDA HORUP SOLVANG
CREATO CON: ALEKSANDRA PETRUSHEVSKA, EMMI VENNA, DANIEL SARR, CHARLOTT MADELEINE UTZIG, JOHANNA RYNNÄNEN
COSTUMI: CECILIO OROZCO
RICERCA SUI COSTUMI: MORIAH ASKENAIZER
MUSICA: EHSAN & HEICH
SPAZIO: FELIPE OSORIO GUZMÁN
DIRETTORE TECNICO: VITO WALTER
CONSULTAZIONE: DANA MICHAEL



OF THE HEART - AN ETUDE © LAURENT PHILIPPE

SAB 31 OTT

SUSPENDED CHORUS © ANDREA MACCHIA



DANZA
ARENA DEL SOLE
SALA LEO DE BERARDINIS
20:00

SUSPENDED CHORUS

UNO SPETTACOLO DI SILVIA GRIBAUDI
ITALIA | DURATA: 60’

CON IL SUPPORTO DI COOP ALLEANZA 3.0

CONCEPT, REGIA, COREOGRAFIA,
DANZA: SILVIA GRIBAUDI
CO-REGIA E VIDEO: MATTEO MAFFESANTI
ASSISTENTE E CONSULENZA
COREOGRAFICA: ANDREA RAMPAZZO
MUSICHE: MATTEO FRANCESCHINI
DISEGNO LUCI: LUCA SERAFINI
STYLING: ETTORE LOMBARDI

CONSULENZA DRAMMATURGICA:
ANNETTE VAN ZWOLL
CONSULENZA ARTISTICA:
CAMILLA GUARINO, GIUSEPPE COMUNIELLO
CONSULENZA TECNICA: LEONARDO BENETOLLO
CREATIVE PRODUCER:
MAURO DANESI
PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE
E TOUR MANAGEMENT: ARIANNA DI BELLO
PRODUZIONE: ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA (IT)
COPRODUZIONE: TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE (IT), LA CORTE OSPITALE CON CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (IT), RUM FÖR DANS (SE), LE GYMNASSE CDCN - ROUBAIX (FR), WHAT YOU SEE FESTIVAL (NL)
CON LA COLLABORAZIONE E IL SUPPORTO DI OPERAESTATE

FESTIVAL VENETO (IT)
CON IL SOSTEGNO DI MIC – MINISTERO ITALIANO DELLA CULTURA

In SUSPENDED CHORUS Silvia Gribaudi sale sul palco da sola, ma non è mai sola. Rivendicando la vitalità e mettendo in luce le trasformazioni del suo corpo, ne celebra la forza e la bellezza e, con l’ironia che la distingue, celebra i corpi in tutte le sue forme. In uno spazio teatrale che chiama il pubblico a diventare coro plurale e necessario, Gribaudi invita gli spettatori a dialogare con il suo movimento e la sua parola. Influenzata da pioniere della danza come Pina Bausch, Isadora Duncan e Anna Pavlova, SUSPENDED CHORUS de-costruisce i canoni moderni

di bellezza e celebra la forza e il potere del collettivo.
In Suspended Chorus, Silvia Gribaudi takes the stage alone, yet she is never truly alone. Claiming the vitality of her body and highlighting its transformations, she celebrates its strength and beauty and, with her signature irony, pays tribute to bodies in all their forms. In a theatrical space that invites the audience to become a plural and essential chorus, Gribaudi invites spectators to engage in a dialogue with her movement and words. Influenced by dance pioneers such as Pina Bausch, Isadora Duncan and Anna Pavlova, Suspended Chorus deconstructs modern ideals of beauty and celebrates the strength and power of the collective.

DANZA
PALAZZO BENTIVOGLIO
20:00 - 23:00

redrum

UNO SPETTACOLO DI GRUPPO NANOU ITALIA | DURATA: DURATIONAL
INGRESSO GRATUITO

CON IL SUPPORTO DI PALAZZO BENTIVOGLIO

(Replica)

DANZA
TEATRO SAN LEONARDO
22:00

HA

UNO SPETTACOLO DI JANA JACUKA PAESI BASSI | DURATA: 50’

CON IL SUPPORTO DI AMBASCIATA E CONSOLATO GENERALE DEL REGNO DEI PAESI BASSI

(Replica)

PARTY
IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
23:00

DA PAURA! Halloween Party

SPECIAL GUEST: MÉNAGE À TRASH
MUSIC: SOR BRACIOLA (ITR) - SEBACH (ITR)
ANIMAZIONE E PERFORMANCE:
GAGA NIGHT SHOW (ALL NIGHT LONG)
I CESSI DELL'ORRORE: MET (ITR)

La notte più spaventosa dell’anno, dove ogni eccesso è concesso, anche quest’anno è Da Paura! Ospiti speciali del party, le Menage à Trash che da Padova porteranno la loro irresistibile miscela di pop contemporaneo, dance e hit del passato, e che si alterneranno in console con Sor Braciola, El Pollo Loco e Met, tutti membri della brigata più dissacrante del pop commerciale, la famigerata Internazionale Trash Ribelle. Il palcoscenico vedrà invece come protagonisti assoluti i cinque componenti di Gaga Night Show, che si esibiranno in sfrenate coreografie, tutte dedicate all’immaginario più sinistro e perturbante di Lady Gaga. E allora... Abracadabra!
The scariest night of the year, when every excess is permitted – Da Paura is back! Special guests this year are Menage à Trash, bringing their irresistible mix of contemporary pop, dance and hits from the past all the way from Padua. They will take turns at the decks with Sor Braciola, El Pollo Loco and Met, all members of the most irreverent brigade in commercial pop: the infamous Internazionale Trash Ribelle. Meanwhile, the stage will be taken over by the five members of the Gaga Night Show.

DOM 1 NOW

WORKSHOP

DAS - DISPOSITIVO DI ARTI
SPERIMENTALI
11:30 - 13:00

Disobeying Voice
Laboratorio di Jana Jacuka
PARTECIPAZIONE GRATUITA
SCRIVERE A:
LABORATORI@GENDERBENDER.IT

CON IL SUPPORTO DI AMBASCIATA
E CONSOLATO GENERALE DEL
REGNO DEI PAESI BASSI

Condotta da Jana Jacuka, coreografa e danzatrice di HA, *Disobeying Voice* è un laboratorio pensato per esplorare la voce al di là dei suoi confini convenzionali. Attraverso tecniche vocali sperimentali – come suoni gutturali, urla acute e sequenze onomatopoeiche – i partecipanti indagheranno come trasformare i suoni generati dal proprio corpo in vero e proprio materiale coreografico e performativo. L'obiettivo non è la ricerca di una tecnica vocale perfetta ma di incontrare la propria voce in forme che forse non si sono mai osate esplorare prima. Nessuna esperienza pregressa necessaria: bastano curiosità e voglia di far sentire la propria voce.
Led by choreographer and dancer Jana Jacuka, who performs

in HA, Disobeying Voice is a workshop that explores the voice beyond its conventional limits. Through experimental vocal techniques – including guttural sounds, high-pitched screams and onomatopoeic sequences – participants will discover how the sounds produced by their own bodies can become choreographic and performative material. The aim is not to master a perfect vocal technique, but to discover one's own voice by exploring sounds and possibilities one may never have dared to try before. No previous experience is necessary: all you need is curiosity and a willingness to let your voice be heard.

CINEMA

CINEMA LUMIÈRE
18:00

a quiet love
UN FILM DI GARRY KEANE
IRLANDA, 2026, 96'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

In questo intimo documentario diretto dal pluripremiato Garry Keane, tre coppie di persone sorde raccontano le loro storie d'amore attraverso la lingua dei segni irlandese. Il film intreccia le vicende di John e Agnes, nati durante il

conflitto nordirlandese e capaci di superare una guerra e le divisioni religiose imposte dalle famiglie e dalla società, con quelle di Kathy e Michelle, una coppia lesbica che affronta il percorso di fecondazione in vitro e la difficile scelta sull'impianto cocleare per la figlia sorda. Infine troviamo Deyanna e Seán, pugile con un passato travagliato che insegue il sogno del professionismo, ostacolato proprio dal dispositivo acustico che gli permette di sentire. *In this intimate documentary by multi-award-winning director Garry Keane, three deaf couples share their extraordinary love stories through Irish Sign Language. The film brings together the story of John and Agnes, who were born during the conflict in Northern Ireland and overcame both the war and the religious divisions imposed by their families, with that of Kathy and Michelle, a lesbian couple navigating IVF and the difficult decision of whether their deaf daughter should receive a cochlear implant. Finally, there are Deyanna and Seán, a boxer with a troubled past who is pursuing the dream of turning professional – a dream complicated by the very hearing aid that allows them to hear.*

DANZA

DAMSLAB - TEATRO
18:00

Everybody Has a Fate
UNO SPETTACOLO DI RICCARDO DE
SIMONE
ITALIA | DURATA: 50'

VINCITORE DI DNAPPUNTI
COREOGRAFICI 2025

COREOGRAFIA: RICCARDO DE SIMONE
DANZATORE: RICCARDO DE SIMONE,
LAURA CHIEFFO
MUSICHE: ANDREA GIANESSI
LUCI: NICOLA MANCINI
ASSISTENTE: LAURA COSSIGNANI
PRODUZIONE: CINQUEMINUTI APS
PROGETTO SELEZIONATO A: VETRINA
DELLA GIOVANE DANZA D'AUTORE
ANTICORPI XL 2025, NAOPF25

In un'era in cui il tempo sembra sfuggirci di mano, due performer si trovano sospesi in una dimensione esiliante. Le piattaforme su cui si muovono sono delle slide boards, attrezzi che fanno ondeggiare i corpi simulando il pattinaggio di velocità: a volte paiono avanzare, rincorrersi, ma senza riuscirci. Beat rapidi e incalzanti si fondono ai loro corpi rimarcando una partitura ciclica in cui si attraversa un tempo che non è mai lo stesso. *Everybody Has a Fate* ci invita a

riflettere sulla natura del tempo, sul significato del presente e sulla speranza di un futuro che, per quanto incerto, ci chiede di raggiungerlo.
In an age when time seems to slip through our fingers, two performers find themselves suspended in a disorienting dimension. The platforms they move on are slide boards, pieces of equipment that make their bodies sway, simulating the movement of speed skaters. At times, they seem to move forward, chasing one another, yet never quite managing to catch up. Fast, driving beats merge with their movements, creating a cyclical rhythm as they move through a time that is never quite the same. Everybody Has a Fate invites us to reflect on the nature of time, the meaning of the present, and the hope for a future that, however uncertain, calls us to move towards it.

DANZA

EX CHIESA DI SAN MATTIA
20:00

Of the Heart - An etude
UNO SPETTACOLO DI ARMIN HOKMI
IRAN - GERMANIA - NORVEGIA |
DURATA: 35'

(Replica)



A QUIET LOVE

LUN 2 NOV

INCONTRI

DAMSLAB - AUDITORIUM
18:30

PER UNA CULTURA
DI IMPATTO

Voci da *Performing Gender - Dancing in Your Shoes*
PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI
GIULIA ALLEGRI, IN DIALOGO
CON MAURO MENEGHELLI, SIMONA
BERTOZZI E PIETRO TOMASI

Quali sono gli effetti trasformativi delle arti? L'ultimo libro di Giulia Allegrini, *Arti dialogiche e impatti sociali tra estetica, etica e politica*, approfondisce in particolare le pratiche dialogiche, intese come pratiche artistiche e partecipative che usano il linguaggio e la conversazione come strumenti creativi. La ricerca parte da un caso di studio concreto che ha

coinvolto cittadini e cittadine di 9 città, tra cui anche Bologna: il progetto europeo *Performing Gender - Dancing in Your Shoes*, di cui Gender Bender è stato capofila dal 2020 al 2023. Raccogliendo e intrecciando le voci delle partecipanti e dei partner, vengono discussi il ruolo del corpo e dell'esperienza incarnata nelle pratiche artistiche partecipative, ma anche la relazione tra mediazione e potere presente nelle dinamiche dialogiche di gruppo. *Giulia Allegrini's latest book explores dialogic practices in particular: artistic and participatory practices that use language and conversation as creative tools. The research draws on a concrete case study involving citizens from nine European cities, including Bologna: the project Performing Gender - Dancing in*

Your Shoes, led by Gender Bender between 2020 and 2023. Bringing together and weaving the voices of participants and partners, the book explores the role of the body and embodied experience in participatory artistic practices, as well as the relationship between mediation and power at play in group dialogue.

DANZA

DAMSLAB - TEATRO
21:00

Everybody Has a Fate

UNO SPETTACOLO DI RICCARDO DE
SIMONE
ITALIA | DURATA: 50'

VINCITORE DI DNAPPUNTI
COREOGRAFICI 2025

(Replica)



EVERYBODY HAS A FATE @ GIANNALBERTO DE FILIPPIS

MAR 3 NOV

INCONTRI

SALABORSA PIAZZA COPERTA
18:00

Incontro con
Catherine Lacey

IN DIALOGO CON SAMANTA
PICCIAIOLA
CON INTERPRETARIATO IN LIS

Catherine Lacey, tra le voci più audaci della narrativa americana contemporanea, arriva a Bologna per accompagnare il pubblico nel suo universo narrativo, che con spietata lucidità e uno sguardo femminista, decostruisce le gabbie di genere, l'identità, il corpo e le dinamiche di potere. Il suo percorso spazia dalle sfumature intime di *A me puoi dirlo*, storia di una persona senza genere e del suo rapporto con una piccola comunità che la accoglie, fino al capolavoro *Biografia di X* — biografia fittizia e queer che sovverte la storiografia patriarcale —, per arrivare alla sua ultima pubblicazione *Il libro di Möbius*. Quest'ultima opera, caratterizzata da due copertine e da un doppio punto di accesso, invita il lettore a un cammino fluido: da qualunque parte si inizi la lettura, Lacey sa trasformare una crisi esistenziale in un'avventura emozionante e mai solitaria. *Catherine Lacey, one of the boldest voices in contemporary American fiction, is coming to Bologna to take the audience on a journey through her literary universe, which, with ruthless clarity and a feminist perspec-*

tive, challenges the constraints of gender, identity, the body and power. Her work ranges from the intimate world of Pew, the story of a genderless person and their relationship with the small community that welcomes them, to the acclaimed Biography of X – a fictional queer biography that subverts patriarchal historiography – and her latest book, The Möbius Book. With its two covers and two possible starting points, The Möbius Book invites readers on a fluid journey: whichever way you enter the story, Lacey knows how to turn an existential crisis into an exhilarating adventure in which you are never alone.

CINEMA

CINEMA LUMIÈRE
20:00

A Margem do Rio
(The Riverbank)

UN FILM DI MATHEUS FARIAS E
ENOCK CARVALHO
BRASILE, 2026, 104'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

The Riverbank è ambientato nella città di Recife, un luogo segnato da un reticolo di fiumi e foreste di mangrovie. La vita di Izaquiel, addetto alle pulizie in una chiesa evangelica, è divisa tra la disciplina del giorno e la clandestinità della notte. Di giorno è costretto a subire pressioni da parte di un capo carismatico che lo invita a convertirsi e a rimuovere smalto e orecchini per entrare a lavoro; di notte cerca incontri furtivi lungo

le sponde del fiume. L'incontro con Jeremias, un enigmatico pescatore, introduce nella sua vita una nuova dimensione affettiva ed erotica. In un Brasile polarizzato dove religione, morale e violenza si intrecciano col potere, l'eros per Izaquiel diventa un'autentica forma di resistenza: uno spazio di libertà sottratto ai dogmi e al controllo sociale. *The Riverbank is set in Recife, a city criss-crossed by rivers and mangrove forests. Izaquiel, a cleaner at an evangelical church, leads a life divided between the discipline of the day and the clandestine world of the night. By day, he has to endure pressure from a charismatic boss who urges him to convert and insists that he remove his nail polish and earrings before*

starting work. By night, he seeks out secret encounters along the riverbanks. His encounter with Jeremias, an enigmatic fisherman, opens up a new emotional and erotic dimension in his life. In a polarised Brazil where religion, morality and violence are intertwined with power, eros becomes a genuine form of resistance for Izaquiel: a space of freedom carved out from under the weight of dogma and social control.

PERFORMANCE

IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
21:00 INIZIO DJSET
21.45 LIVE PERFORMANCE

BRUTAL CASUAL

UNA PERFORMANCE DI JACOPO
BENASSI E LADY MARU



BRUTAL CASUAL

ITALIA
MUSIC & CONCEPT: JACOPO
BENASSI E LADY MARU

Brutal Casual è la persona che esce in pigiama e pantofole, sposta la macchina e viene beccato. Caos costruito, ricercata arbitrarietà vocale, intesa acustica: *Brutal Casual Magazine* della dj producer Lady Maru e l'artista, performer e fotografo Jacopo Benassi è un imprevedibile live set con influenze ebm, industrial, synthpunk e noise. La macchina fotografica, concepita come un vero e proprio strumento musicale, che auto-documenta in tempo reale le azioni, ne scandisce il tempo. Ogni momento viene catturato in tempo reale per creare una fanzine fatta di immagini, suoni e slogan. *Brutal Casual is the kind of person who goes out in pyjamas and slippers, moves their car, and gets busted. Constructed chaos, deliberate vocal arbitrariness, acoustic harmony: Brutal Casual Magazine, a collaboration between DJ and producer Lady Maru and artist, performer and photographer Jacopo Benassi, is an unpredictable live set drawing on EBM, industrial, synth-punk and noise. The camera, conceived as a musical instrument in its own right, documents the action live, helping to shape its rhythm. Every moment is captured as it unfolds, creating a fanzine made up of images, sounds and slogans.*

MER 4 NOW

PERFORMANCE

CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI
BIBLIOTECA
15:00 - 20:00

À la recherche du temps perdu

UNO SPETTACOLO DI EST ROMAN COULON
FRANCIA | DURATA: 25'

CON IL SUPPORTO DELLA
FONDAZIONE NUOVI MECENATI
FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA
DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE
CONTEMPORANEA

UN PROGETTO DI E CON: EST ROMAN COULON
DRAMMATURGIA: GAIA GINEVRA GIORGI
CONSULENZA DRAMMATURGICA: MARTA CELLAMARE

Nel 2022, in occasione dell'ultimo soggiorno trascorso nella casa dove è cresciuto, Est Roman Coulon ha iniziato a trascrivere a mano il romanzo in sette volumi *Alla ricerca del tempo perduto* su fogli di carta che poi incolla fra di loro. Il risultato di questa pratica senza scopo, è un leporello sempre più lungo che custodisce la memoria dei luoghi dove prende forma giorno dopo giorno. Le parole, i personaggi e il mondo di Proust diventano un varco attraverso cui dialogare con il passato e il futuro, la memoria e l'immaginazione, nella fluidità del tempo e delle identità. La performance è dedicata a una persona alla



À LA RECHERCHE DU TEMPS PERDU @ GIACOMO BIANCO

volta, un incontro intimo che mette in gioco la memoria fisica e affettiva e affronta in maniera metaforica il carattere instabile e relazionale dell'identità. *In 2022, during his last stay at the house where he grew up, Est Roman Coulon began transcribing Marcel Proust's seven-volume novel In Search of Lost Time by hand onto sheets of paper, which he then glued together. The result of this purposeless practice is an ever-growing, accordion-folded*

book that preserves the memory of the places where it takes shape, day by day. Proust's words, characters and world become a gateway to the past and the future, memory and imagination, as time and identities shift and flow. The performance is experienced by one person at a time: an intimate encounter that engages both physical and emotional memory, while metaphorically exploring the unstable, relational nature of identity.

CINEMA

CINEMA LUMIÈRE
20:00

I Rarely Wake Up Dreaming

UN FILM DI ISABELLE STEVER
GERMANIA - UCRAINA 2026, 110'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO

Quando Oleh, uomo transgender, ottiene finalmente il passaporto che riconosce la sua identità, lui e la compagna

Olya sognano il matrimonio e un futuro di liberazione. Tuttavia, l'improvvisa invasione russa dell'Ucraina e la conseguente esplosione del conflitto armato spezza ogni coordinata. Attraverso un racconto crudo, sensuale e privo di pudore, la regia di Isabelle Stever esplora il contrasto stridente tra la fragilità dei corpi e la brutalità cieca del conflitto, ponendo un interrogativo profondo: cosa significa essere uomo in un paese che sta combattendo per la propria identità e sopravvivenza? La loro relazione viene quindi messa alla prova non solo dal caos della guerra, ma anche dalla lotta per preservare la propria autenticità in un ambiente che si deteriora rapidamente. *When Oleh, a transgender man, finally obtains a passport that recognises his identity, he and his partner Olya dream of marriage and a future of freedom. But the sudden Russian invasion of Ukraine and the war that ensued shatter their plans. Through a raw, sensual and unflinching narrative, Isabelle Stever explores the stark contrast between the fragility of the body and the blind brutality of war, asking a profound question: what does it mean to be a man in a country fighting for its identity and survival? Their relationship is put to the test not only by the chaos of war, but also by the struggle to remain true to themselves in a rapidly deteriorating environment.*



I RARELY WAKE UP DREAMING

MIER 4 NOW

DANZA

DAS - DISPOSITIVO DI ARTI
SPERIMENTALI
21:00

AFTER ALL

UNO SPETTACOLO DI SOLÈNE
WEINACHTER
FRANCIA - SCOZIA | DURATA: 65'
PRIMA NAZIONALE

SUPPORTED BY MADE IN
SCOTLAND AND SCOTTISH
GOVERNMENT

CON IL SUPPORTO DELLA
FONDAZIONE NUOVI MECENATI
FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA
DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE
CONTEMPORANEA

AUTRICE E PERFORMER:
SOLÈNE WEINACHTER
DESIGN LUCI E PRODUCTION

MANAGER: EMMA JONES
CREATIVE PRODUCER:
HELEN MCINTOSH
SCENOGRAFIA: MATTHIAS STRAHM
FILMMAKER: RACHEL BUNCE:
CONSULENTE SCENEGGIATURA E
DRAMMATURGIA: CHRIS THORPE
ASSISTENTE ARTISTA E
DRAMMATURGIA: NEIL CALLAGHAN
SGUARDO ESTERNO: LISA FANNEN
DIRETTORE DI PRODUZIONE E
SCENA: AMY STEADMAN

After All è uno spettacolo
che parla di morte, ma senza
tragedia e dramma. Con corag-
giosa ironia Solène Weinachter
affronta un tema universale e
ancora troppo spesso tabù: la
scomparsa di chi amiamo e la
nostra stessa fine. E se fossimo
proprio noi ad allestire e dirigere
il nostro funerale? Muovendosi
tra danza e parola, l'artista

esplora i rituali che ruotano
attorno alla morte — quelli che
ancora pratichiamo, quelli che
la modernità ha dimenticato
e quelli che dobbiamo ancora
inventare.
Un invito leggero e profondo a
riappropriarci del nostro ultimo
atto.

After All is a performance about
death, deprived of tragedy or
drama. With fearless irony,
Solène Weinachter takes on a
universal subject that remains
all too often taboo: the death of
those we love, and our own. What
if we were the ones to plan and
direct our own funeral? Moving
between dance and spoken word,
Weinachter explores the rituals
that surround death—those we
still practise, those that moder-
nity has forgotten, and those we
have yet to invent. A work that is

both playful and profound, After
All invites us to reclaim the final
chapter of our lives.

TOUR IN COLLABORAZIONE CON:
DANAE FESTIVAL / TEATRO DELLE
MOIRE - MILANO
L'ALTRO TEATRO / COMUNE DI
VERONA
WONDERLAND FESTIVAL / IDRA
TEATRO - BRESCIA
VIVA! COMPAGNIA ABBONDANZA/
BERTONI / TEATRO LA CARTIERA -
ROVERETO

PARTY

IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
23:30

ESAURITƏ

SPECIAL GUEST: EL POLLO
MUSIC: SOR BRACIOLA
VISUAL: Q

Il mercoledì al Cassero può
solo significare Esauritə! Bitch
pop, T-dance, doom pop,
trash, e tutte le stramberie più
contemporanee, accompagnate
dai visual conturbanti e distur-
banti di Q. The revolution is my
boyfriend e balla Slayyyter.
Wednesdays at Cassero can
only mean Esauritə! Bitch pop,
T-dance, doom pop, trash and
all the latest quirky trends,
accompanied by Q's provocative
and unsettling visuals. The
revolution is my boyfriend and
dances to Slayyyter.



AFTER ALL @ GENEVIVE REEVES



INCONTRI
DAS - DISPOSITIVO DI ARTI
SPERIMENTALI
11:00 - 13:00

Beyond AFTER ALL
INCONTRO A CURA DI SOLÈNE
WEINACHER
PARTECIPAZIONE GRATUITA
SCRIVERE A:
LABORATORI@GENDERBENDER.IT

**SUPPORTED BY MADE IN
SCOTLAND AND SCOTTISH
GOVERNMENT**

**CON IL SUPPORTO DELLA
FONDAZIONE NUOVI MECENATI
FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA
DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE
CONTEMPORANEA**

In un'epoca che tende a rimuovere il tema del morire, *Beyond AFTER ALL*, ispirato ai Death Café, offre un'occasione preziosa per fare spazio a ciò che, prima o poi, tocca ciascuno di noi. La morte resta un grande tabù contemporaneo, eppure parlarne in uno spazio sicuro e intimo, come quello proposto da Solène Weinachter, coreografa ospite al festival con lo spettacolo *AFTER ALL*, può rivelarsi un atto di profonda consapevolezza e umanità. *Beyond AFTER ALL* non è un gruppo di supporto al lutto ma un ambiente protetto in cui poter ascoltare e condividere esperienze, sentimenti o domande sulla morte e dissolvere così l'isolamento attorno a questo argomento.

In a society that tends to shy away from the subject of death, Beyond AFTER ALL offers a valuable opportunity to make room for something that, sooner or later, touches us all. Death remains one of the great taboos of our time, yet talking about it in a safe and intimate setting – such as the one created by Solène Weinachter, guest choreographer at the festival with her show AFTER ALL – can be an act of profound awareness and humanity. Beyond AFTER ALL is not a bereavement support group, but a welcoming space where people can listen to one another and share experiences, feelings and questions about death, helping to break the silence and isolation that often surround the subject.

PERFORMANCE
CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI
BIBLIOTECA
15:00 - 20:00

**À la recherche du
temps perdu**
UNO SPETTACOLO DI EST ROMAN
COULON
FRANCIA | DURATA: 25'

**CON IL SUPPORTO DELLA
FONDAZIONE NUOVI MECENATI**

**FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA
DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE
CONTEMPORANEA**

(Replica)

DANZA
DAS - DISPOSITIVO DI ARTI
SPERIMENTALI
19:00

AFTER ALL
UNO SPETTACOLO DI SOLÈNE
WEINACHER
FRANCIA - SCOZIA | DURATA: 65'

**SUPPORTED BY MADE IN
SCOTLAND AND SCOTTISH
GOVERNMENT**

**CON IL SUPPORTO DELLA
FONDAZIONE NUOVI MECENATI
FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA
DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE
CONTEMPORANEA**

(Replica)

CINEMA
CINEMA MODERNISSIMO
20:00

**Our Body Is an
Expanding Star**
UN FILM DI SEMILLITES HERNÁNDEZ
VELASCO E TANIA HERNÁNDEZ
VELASCO
MEXICO, 2025, 84'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

Our Body Is an Expanding Star fonde natura e astrazione, introspezione e memoria familiare. In questo viaggio attraverso il tempo, i paesaggi e le emozioni, i fratelli queer Semillites e Tania esplorano i propri corpi e la propria eredità ancestrale. Attraverso visioni



AFTER ALL © GENEVIEVE REEVES

oniriche e sonorità immersive il film ricompone una memoria collettiva in cui i corpi queer diventano veicolo di conoscenza, gioia e resistenza. Un'opera autobiografica intensa che sfida le narrazioni dannose imposte ai corpi razzializzati, rivendica un nuovo spazio di appartenenza per la comunità queer e trans e reinventa l'identità messicana al

di là delle narrazioni coloniali. *Our Body Is an Expanding Star blends nature and abstraction, introspection and family memory. On a journey through time, landscapes and emotions, queer siblings Semillites and Tania explore their bodies and ancestral heritage. Through dreamlike visions and immersive soundscapes, the film*

reconstructs a collective memory in which queer bodies become vessels for knowledge, joy and resistance. An intense autobiographical work that challenges harmful narratives imposed on racialised bodies, creates a new sense of belonging for queer and trans communities, and reimagines Mexican identity beyond colonial narratives.



OUR BODY IS AN EXPANDING STAR

VIEN G NOW

WORKSHOP

MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA
SALA CONFERENZE
14:30 - 17:30

Appunti clandestini per un'autobiografia collettiva

Laboratorio di Chiara Bersani e Flavia Dalila D'Amico
PARTECIPAZIONE GRATUITA
PER PARTECIPARE AL LABORATORIO INVIARE UNA BREVE PRESENTAZIONE A: LABORATORI@GENDERBENDER.IT

In questo workshop l'artista Chiara Bersani e la ricercatrice Flavia Dalila D'Amico desiderano creare uno spazio di pratiche e riflessioni sui vissuti, sui legami

interpersonali e sulle relazioni con il mondo. Esercizi di movimento e scrittura permetteranno alle partecipanti di mettere a fuoco desideri e frizioni che andranno sedimentandosi in tracce scritte, cantate, danzate, parlate. L'idea è di poter generare pratiche trasformative di narrazioni del sé, di guardare insieme il mosaico del nostro essere presenti oggi nel mondo, per inventare e popolare un domani che superi la poetica della catastrofe. *In this workshop, artist Chiara Bersani and researcher Flavia Dalila D'Amico create a space for exploring lived experiences, interpersonal relationships and our connection with the world. Through movement and writing*

exercises, participants will bring desires and tensions to the surface, gradually transforming them into traces – written, sung, danced and spoken. The aim is to develop transformative practices of self-narration and to collectively explore the mosaic of our presence in the world today, in order to imagine and bring to life a tomorrow that goes beyond the poetics of catastrophe.

PERFORMANCE

CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI BIBLIOTECA
15:00 - 20:00

À la recherche du temps perdu
UNO SPETTACOLO DI EST ROMAN COULON

FRANCIA | DURATA: 25'
CON IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE NUOVI MECENATI FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE CONTEMPORANEA

(Replica)
DANZA
TEATRO DEL BARACCANO
18:00

spooning&entre.les. montagnes
UNO SPETTACOLO DI SAMI LEA
SAMIRA BERNATH
SVIZZERA | DURATA: 30'
PRIMA NAZIONALE
COREOGRAFIA, DANZA: SAMI LEA

SAMIRA BERNATH
ASSISTENTI: EMMA SABA, THULÚ BARBARÁN
COSTUMI: LYNN BALLI
MUSICA: GUGGISBÄRGLIED (18TH-CENTURY BERNESE FOLK SONG)
PRODUZIONE E PROMOZIONE ESECUTIVA: LE VOISIN PRODUCTIONS
PRODUZIONE: ASSOCIATION FLUX POREUX
SUPPORTATO DA: CITY OF BERN, CANTON OF BERN, BURGERGEMEINDE BERN, PRO HELVETIA

Con spooning&entre.les. montagnes, Sami Lea Samira Bernath rivoluziona la tradizione del «Löffelä» — uno strumento di accompagnamento della musica tradizionale svizzera — trasformandolo nel fulcro di una ricerca sonora e performativa radicale. In un intreccio indissolubile tra suono e corpo, lo strumento viene risignificato a partire dal folclore originario per aprirsi a una lettura queer, permeabile e inclusiva. Decostruire questa memoria materiale diventa così un atto politico: una riflessione su come i saperi tramandati possano superare l'esclusione e creare, attraverso il corpo e lo spazio, un ritmo aperto a tutti. *With spooning&entre.les. montagnes, Sami Lea Samira Bernath reimagines the tradition of the 'Löffelä', an instrument used to accompany traditional Swiss music, turning it into the focal point of a radical exploration of sound and performance. Through an inseparable interplay of sound and body, the instrument is reinterpreted beyond its folkloric origins, taking on a queer, fluid and inclusive meaning. Deconstructing this material legacy becomes a political act: an exploration of how inherited knowledge can transcend exclusion and, through body space, give rise to a rhythm that is open to everyone.*

INCONTRI

MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA
SALA CONFERENZE
18:30

Prima di ogni cosa
PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI CHIARA BERSANI, DALILA FLAVIA D'AMICO E GIULIA TRAVERSI IN DIALOGO CON MAURO MENEGHELLI CON INTERPRETARIATO IN LIS

Prima di ogni cosa. Per un futuro Crip è un carteggio, uno scambio di pensieri, rabbie e pratiche di vicendevole sostegno. Il libro accompagna il processo creativo di due produzioni dell'artista Chiara Bersani *Michel-The Animals I Am* e *Left Behind*. Una raccolta di riflessioni sull'abilismo, l'accessibilità e



SPOONING&ENTRE.LES.MONTAGNES @JULIE FOLLY, ANOUK MAUPU

VEN 6 NOW



ODE @ PAVLOS VRIONIDES

la precarietà nel campo delle arti performative attraverso le prospettive incarnate dell'artista Chiara Bersani, la ricercatrice Flavia Dalila D'Amico e la dramaturg e manager Giulia Traversi che a partire da queste riflessioni, saranno presenti al festival per un incontro condotto dal direttore artistico Mauro Meneghelli.

Con la lente *crip* il testo smonta il mito dell'autonomia, il culto della produttività e la retorica dell'efficienza. Un dialogo che con passione tenta di riscrivere i parametri dominanti e apre lo spazio per una forma diversa di nominare il mondo: un'altra idea di corpo, di cura, di futuro.

Prima di ogni cosa. Per un futuro Crip is a collection of letters: an exchange of thoughts, frustrations and practices of mutual support. The book accompanies

the creative process behind two works by artist Chiara Bersani, Michel – The Animals I Am and Left Behind. It brings together reflections on ableism, accessibility and precarity in the performing arts, drawing on the lived experiences of Bersani, researcher Flavia Dalila D'Amico, and dramaturg and manager Giulia Traversi. The three will be at the festival to discuss these themes in a conversation led by the festival's artistic director Mauro Meneghelli. Through a crip lens, the book challenges the myth of autonomy, the cult of productivity and the rhetoric of efficiency. It is a dialogue that seeks to rethink the dominant frameworks and make space for a different way of naming the world: another understanding of the body, of care, and of the future.

CINEMA

CINEMA MODERNISSIMO
20:00

Downtown

UN FILM DI MICHEL VAN ERP
PAESI BASSI, 2026, 98'
V.O. SOTTOTITOLI ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

Downtown, diretto dal regista e autore olandese Michiel van Erp, è un film drammatico e toccante sull'amicizia, sull'amore e sul tempo che passa.

Sviluppato intrecciando due linee temporali, esplora la vita di tre giovani amici gay che nel 1989 frequentano la vita notturna edonistica di Amsterdam tra sesso e droga. Questa quotidianità spensierata viene però bruscamente interrotta dalla rapida diffusione del virus HIV e dalle sue conseguenze

sulla comunità, sulle relazioni e sulle vite individuali. Trent'anni dopo, i tre amici si ritrovano durante la pandemia di Covid-19 e il loro incontro, parzialmente inaspettato, diventa l'occasione per affrontare vecchi desideri e rancori, e cercare di rimettere in sesto la loro amicizia.

Downtown, directed by Dutch filmmaker and writer Michiel van Erp, is a moving drama about friendship, love and the passage of time. Told across two interwoven timelines, the film follows three young gay friends who, in 1989, immerse themselves in Amsterdam's hedonistic night-life, surrounded by friendship, sex and drugs. Their carefree lives are abruptly disrupted by the rapid spread of HIV and its impact on the community, on relationships and on their own

lives. Thirty years later, the three friends reunite during the COVID-19 pandemic. Their unexpected reunion gives them a chance to confront old desires and resentments, come to terms with the pain of the past, and try to repair their friendship.

DANZA

EX CHIESA DI SAN MATTIA
20:00

ODE

UNO SPETTACOLO DI ELENA ANTONIOU
CIPRO | DURATA: 43'
IDEA, COREOGRAFIA E INTERPRETAZIONE ELENA ANTONIOU
PERFORMANCE: ANNA PAPATHANASIOU
MUSICA: MARIA SPIVAK
DRAMMATURGIA: ODYSSEAS I. KONSTANTINOU

VIEN G NOW



MANIFESTUS @ VITO LORUSSO

ART DIRECTION: CHRISTOS KYRIAKIDES
LIGHTING DESIGN: VASILIS PETINARIS
STYLING COORDINATION: PHILIPPE G. MISSAS
FOTOGRAFIA E GRAFICA: SAINT
COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE INTERNAZIONALE: ALEX PAPASIMAKOPOULOU
COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE CIPRO: LOUKIA VASSILIOU

THE PRESENTATION OF THE PERFORMANCE WAS SUPPORTED BY ONASSIS STEGI TOURING PROGRAM

In *ODE*, Elena Antoniou è alla ricerca del nucleo del potere femminile. In scena con la musicista Anna Papathanasiou crea una relazione con il pubblico tramite lo sguardo, erotico, denso e liberatorio. La presenza in scena delle due performer che dapprima si danno le spalle, si proteggono e poi entrano in contatto è un atto politico e radicale di vicinanza, di sostegno. Non scegliere il silenzio del proprio corpo e rivendicare il rumore che questo può fare nello spazio e nel tempo diventa un invito rivolto anche al pubblico. Rompere quel

silenzio per affermare la propria presenza. Muoversi nello spazio senza paura.
In ODE, Elena Antoniou explores the essence of feminine power. On stage with musician Anna Papathanasiou, she establishes a connection with the audience through her gaze – erotic, intense and liberating. The two performers initially stand back to back, shielding themselves from one another, before gradually coming into contact. Their presence on stage becomes a radical and political act of closeness and mutual support. Choosing not to remain silent with one's body, and claiming the sound it can make in space and time, becomes an invitation extended to the audience as well. Breaking the silence to assert one's presence. Moving through space without fear.

DANZA
DAS - DISPOSITIVO DI ARTI SPERIMENTALI
22:00

MANIFESTUS
UNO SPETTACOLO DI JACOPO JENNA
ITALIA | DURATA: 40'
ALL'INTERNO DI TEATRO ARCOBALENO

IDEAZIONE, COREOGRAFIA, REGIA: JACOPO JENNA
COLLABORAZIONE ALLA COREOGRAFIA: MATTIA QUINTAVALLE SLY
DANZA: SIMONE DE GIOVANNI, PETRA AUDREY MANGOUA YOUALEU, PHEX
SUONO: ALBERTO RICCA / BIENOISE
DIREZIONE TECNICA E LUCI: MATTIA BAGNOLI
ORGANIZZAZIONE: LUISA ZUFFO
PRODUZIONE: KLM
CON IL SUPPORTO DI: OPERAESTATE FESTIVAL, MILANOLTRE FESTIVAL, FABBRICA EUROPA

In *MANIFESTUS*, Jenna lavora con tre performer a una coreografia costruita intorno al gesto delle mani: come si muovono, come comunicano, cosa generano. Ispirandosi a codici della street dance come *tutting*, *fingering*, *voguing* e *flexing*, il gruppo costruisce un flusso coreografico in costante trasformazione: passaggi, prese, alleanze temporanee che modellano lo spazio. Le mani afferrano, indicano, plasmano corpi e pensieri in un ritmo che muta senza mai interrompersi, dando vita a una composizione astratta e pulsante, allo stesso tempo concreta e aperta. *MANIFESTUS* dal latino chiaro,

palese, contiene in sé la parola *manus* (mano). Manifestare è il modo per dire "IO CI SONO", è il momento in cui acchiappiamo insieme un fuggente tratto di realtà, preso sul fatto, e lo presentiamo all'evidenza del pubblico, della piazza, degli altri.
In MANIFESTUS, Jenna works with three performers on a choreography built around hand gestures: how they move, communicate and create. Drawing inspiration from street dance styles such as tutting, fingering, voguing and flexing, the group creates a choreographic flow in constant transformation: passages, pauses and fleeting alliances that shape the space. The hands grasp, point and give form to bodies and thoughts in a rhythm that constantly shifts without ever stopping, creating an abstract, pulsating composition that is at once concrete and open. MANIFESTUS, the Latin word for 'clear' or 'obvious', contains the word manus ('hand'). To manifest is a way of saying 'I AM HERE': a moment when, together, we capture a fleeting glimpse of reality, caught in the act, and bring it into view for everyone – the public, the square, others.

PARTY
IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
23:30

FA COSÌ 2000
MUSIC: VON TROY, MISS G
DANCERS: LALISA, GHIMA, GEORGIA

Fa Così 2000! è il party 2k che non si ferma alla pura nostalgia, ma che vuole celebrare un periodo musicale sorprendente ed eccezionale, nel quale sono emersi giganti come Britney Spears e le Destiny's Child, Rihanna e i Backstreet Boys. Von Troy e Miss G cureranno la selezione con attenzione maniacale mentre sul palco la nostra dancer si scateneranno in danze very urban...
Fa tutto così 2000!
Fa Così 2000! is the 2k party that goes beyond mere nostalgia, celebrating an extraordinary era in music that saw the rise of giants such as Britney Spears, Destiny's Child, Rihanna and the Backstreet Boys. Von Troy and Miss G will curate the line-up with meticulous attention to detail, while our three dancers will let loose on stage with some seriously urban moves... It's all so 2000!

SAB 7 NOW

WORKSHOP

MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA
SALA CONFERENZE
11:00 - 13:00

Aboccaperta
MODERA GIULIO SONNO

Se “restare a bocca aperta” vuol dire essere sorpresi, “essere così stupiti da non riuscire a parlare”, Aboccaperta significa essere accolti e sorprendersene, scorgere nel quotidiano un incanto che può portare a una profonda intuizione. Aboccaperta non è un incontro, non è un laboratorio, è uno spazio, un tempo, una pratica in cui guardare se stessi attraverso l'altro, in cui scoprire vicina quella persona che magari sentivi lontana, distante, diversa, per la prima volta. È ritrovarsi accanto a chi non conosci, e far parlare i tuoi pensieri oppure non dire niente. È avere fiducia del corpo, delle sensazioni, dell'altro, della bellezza, dell'arte e guardare dove questa ti conduce. È riscoprire il proprio senso della meraviglia e i propri confini, da varcare mano nella mano o da custodire. È chiedersi insieme come ci attraversa ciò che accade sulla scena. Aboccaperta è libertà di scegliere come stare e come guardare, senza l'urgenza di riuscire.
If Aboccaperta means being left speechless with wonder, then it

also means allowing yourself to be welcomed and surprised, catching a glimpse of wonder in everyday life that can lead to a profound insight. Aboccaperta is not a gathering, nor is it a workshop; it is a space, a moment, a practice in which to look at yourself through another person, to discover for the first time someone you may have thought was distant, remote or different. It is finding yourself alongside someone you do not know, and letting your thoughts speak – or saying nothing at all. It is trusting your body, your sensations, the other person, beauty and art, and seeing where they take you. It is rediscovering your own sense of wonder and your own boundaries – deciding whether to cross them hand in hand or to honour them. It is asking, together, how what happens on stage affects us. Aboccaperta is the freedom to choose how to be and how to look, without the pressure to succeed.

WORKSHOP

DAS - DISPOSITIVO DI ARTI SPERIMENTALI
14:00 - 16:00

Move Like You Mean It - improvvisazione, composizione e street dance
WORKSHOP A CURA DI JACOPO JENNA E SLY (12-17 ANNI)
PARTECIPAZIONE GRATUITA

SCRIVERE A:
LABORATORI@GENDERBENDER.IT

ALL'INTERNO DI TEATRO
ARCOBALENO

Il workshop condotto da Jacopo Jenna e da SLY per giovani adolescenti, intende creare un gruppo dove giovani appassionati di danza si incontrino in un territorio comune di sperimentazione, a metà tra un happening e un'invasione. Partendo dalla parte figurativa del movimento delle mani come pratica di composizione e improvvisazione, il laboratorio ricercherà nuove strategie di costruzione di immagini fisiche attraverso la prossimità dei corpi. In una seconda parte del workshop il gruppo approfondirà con SLY determinate foundation specifiche della street dance creando un campo di esperienza poliedrico in cui identità, espressione e corporeità vengono ridefinite attraverso i principi della coreografia di Manifestus. *Led by Jacopo Jenna and SLY, this workshop for young teenagers brings together young dance enthusiasts in a shared space for experimentation, somewhere between a happening and an invasion. Starting from the expressive potential of hand movements as tools for composition and improvisation, participants will explore new ways of creating physical*

images through the proximity of bodies. In the second part of the workshop, the group will work with SLY to explore the fundamental principles of street dance, creating a varied space for experimentation in which identity, expression and physicality are redefined through the choreographic principles of Manifestus.

PERFORMANCE

CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI
BIBLIOTECA
15:00 - 20:00

À la recherche du temps perdu

UNO SPETTACOLO DI EST ROMAN COULON
FRANCIA | DURATA: 25'

CON IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE NUOVI MECENATI FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE CONTEMPORANEA

(Replica)

DANZA

TEATRO DEL BARACCANO
16:30

spooning&entre.les. montagnes

UNO SPETTACOLO DI SAMI LEA SAMIRA BERNATH
SVIZZERA | DURATA: 30'

(Replica)

CINEMA

CINEMA MODERNISSIMO
18:00

AGE - COME SENTE IL PRESENTE

UN FILM DI BRUNO LEGGIERI
IN COLLABORAZIONE CON COLLETTIVO CINETICO - EXPERIMENTAL PERFORMING ARTS (ITALIA, 2026, 111')
PRIMA NAZIONALE

ALL'INTERNO DI TEATRO
ARCOBALENO

PRESENTAZIONE DEL FILM IN COMPAGNIA DI BRUNO LEGGIERI E COLLETTIVO CINETICO

Forse AGE parla dell'adolescenza. Forse parla del nostro sguardo sull'adolescenza. O di come l'adolescenza ci guarda, interrogando e immaginando la materia stessa che chiamiamo realtà. Il documentario a cura di Bruno Leggieri, segue il processo creativo che dall'audizione porta al debutto di nove adolescenti, protagonisti e materia vibrante dello spettacolo AGE di Collettivo Cinetico. Sotto la lente del microscopio si apre un atlante immaginario di habitat, esemplari e comportamenti. E mentre imparano a esporsi, rendersi visibili e definirsi, sono loro a guardare noi, restituendoci uno sguardo che fa vibrare il presente, “con le sue vertigini, le sue incrinature, le sue



AGE - COME SENTE IL PRESENTE

SAB 7 NOW

contraddizioni e la sua bruciante poesia". *Perhaps AGE is about adolescence. Perhaps it is about the way we see adolescence. Or about the way adolescence looks back at us, questioning and imagining the very nature of what we call reality. This documentary, directed by Bruno Leggieri, follows the creative process from auditions to the debut of nine teenagers, who are both the protagonists and the vibrant essence of Collettivo CineticO's production AGE. Under the microscope, an imaginary atlas of habitats, specimens and behaviours takes shape. As they learn to expose themselves, make themselves visible and define themselves, it is they who look back at us, returning a gaze that makes the present vibrate, "with its vertigo, its cracks, its contradictions and its searing poetry".*

DANZA
DAS - DISPOSITIVO DI ARTI
SPERIMENTALI
18:00

MANIFESTUS
UNO SPETTACOLO DI JACOPO JENNA
ITALIA | DURATA: 40'

ALL'INTERNO DI TEATRO
ARCOBALENO

(Replica)

DANZA
EX CHIESA DI SAN MATTIA
20:00

ODE
UNO SPETTACOLO DI ELENA
ANTONIOU
CIPRO | DURATA: 43'

**THE PRESENTATION OF THE
PERFORMANCE WAS SUPPORTED
BY ONASSIS STEGI TOURING
PROGRAM**

(Replica)

DANZA
IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
21:30 APERTURA
22:00 PERFORMANCE

RISE
UNO SPETTACOLO DI DANIELE
NINARELLO
ITALIA | DURATA: 45'
CONCEPT E COREOGRAFIA: DANIELE
NINARELLO
DANZA: MARINA BERTONE, VERA
BORGHINI, NICOLA SIMONE
CISTERNINO, PIETRO C. MILANI,
DANIELE NINARELLO
MUSICHE ORIGINALI COMPOSTE ED
ESEGUITE DA: DAN KINZELMAN
ASSISTENTE ALLA CREAZIONE:
ELENA GIANNOTTI
SCENA E DISEGNO LUCI: MARCO
SANTAMBROGIO
TECNICA: LUCIA FERRERO



RISE @ LORENZA DAVERIO

L'ultima creazione di Daniele Ninarello, RISE, in occasione di Gender Bender abiterà lo spazio del ground floor del Cassero per esplorare la relazione tra l'individuo e la collettività, alla ricerca di un entusiasmo comune che ci elevi. RISE nasce da una ricerca fisica e poetica che mette in scena la possibilità di accogliere l'altro, lasciando che la sua diversità passi attraverso di noi, ci modifichi, ci apra. Cinque singolarità danzanti, ciascuna secondo il proprio peso e la propria inclinazione, si aggregano o si allontanano, dando vita a una danza che non impone, ma si apre come un'onda collettiva, nutrita e guidata dal paesaggio sonoro dal vivo di Dan Kinzelman, musicista e performer di fama internazionale. Ninarello si affida all'intelligenza dei corpi dei suoi interpreti, allenati all'ascolto percettivo sensibile,

per cui viene loro affidata una struttura coreografica fatta di spazi pieni e vuoti, spazi di improvvisazione all'interno di un rigoroso sistema di ascolto e corrispondenze. *Daniele Ninarello's latest creation, RISE, takes over the ground floor of the Cassero as part of Gender Bender, exploring the relationship between the individual and the collective in search of a shared energy that lifts us up. RISE stems from a physical and poetic exploration of the possibility of embracing the other, allowing their differences to pass through us, transform us and open us up. Five dancers, each with their own weight and inclination, come together and drift apart, creating a dance that does not impose itself, but unfolds like a collective wave, nourished and guided by the live soundscape of internationally renowned*

musician and performer Dan Kinzelman. Ninarello places his trust in the intelligence of his dancers' bodies, trained in perceptive and sensitive listening, entrusting them with a choreographic structure made up of full and empty spaces, and spaces for improvisation within a rigorous system of listening and correspondence.

PARTY
IL CASSERO LGBTQIA+ CENTER
23:00

LAROBOTERIE
MUSIC: ST.ROBOT, BACKDRIFTER
SPECIAL GUEST: BOYREBECCA

L'evento speciale a conclusione di questa 24ª edizione di Gender Bender non poteva che avere una natura ibrida, all'interno della quale la performance si fa musica e la musica diventa performativa. Boyrebecca, che con il

suo show spurio, mescola dj set e performance live, metterà in scena il suo immaginario visivo e sonoro fatto di contrasti, suoni dance decostruiti e testi a tratti grotteschi e provocatori. Infine St.Robot e Backdrifter, le due anime del techno queer project La Roboterie, ci porteranno fino alle luci dell'alba. *The special event bringing the 24th edition of Gender Bender to a close could only be a hybrid affair, where performance becomes music and music becomes performance. Boyrebecca, whose unconventional show – blending DJ sets and live performance – will bring her visual and sonic world to life, a world of contrasts, deconstructed dance sounds and lyrics that are at times grotesque and provocative. Finally, St.Robot and Backdrifter – the two driving forces behind the queer techno project La Roboterie – will take us through to the first light of dawn.*



teatro arcobaleno

13° stagione**settembre 2026 - maggio 2027**

Spettacoli e laboratori di teatro e danza per un'educazione alle differenze di infanzia e adolescenza e delle figure educative e sociali che le accompagnano.

Appuntamenti Teatro Arcobaleno all'interno di Gender Bender

MANIFESTUS Uno spettacolo di Jacopo Jenna
Move Like You Mean It Workshop a cura di Jacopo Jenna e SLY
AGE - COME SENTE IL PRESENTE Un film di Bruno Leggieri
 in collaborazione con CollettivO CineticO - experimental performing arts

Teatro Arcobaleno è un progetto educativo e artistico dedicato ai temi delle differenze di genere e di orientamento sessuale, rivolto a infanzia, adolescenza, famiglie, insegnanti, educatrici e educatori. È un progetto di rete attivo dal 2013 che si sviluppa ogni anno attraverso una stagione di attività formative e laboratoriali nelle scuole e negli spazi teatrali e di spettacoli di danza e teatro per l'infanzia e l'adolescenza.

partner del progetto



con il contributo di

DNAppunti coreografici

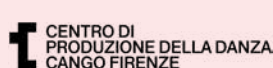
I 4 progetti finalisti dell'edizione 2026

STeReO di gruppocorp3
girare le viti di Noemi Piva
Performing Nostalgia di Giulia Cannas
EXIMI di Alessandro Paschitto

Le 4 idee coreografiche verranno presentate l'11 ottobre 2026 a Roma negli spazi della Pelanda - Mattatoio, nell'ambito di Romaeuropa Festival.

DNAppunti coreografici è un progetto di sostegno per giovani coreografi e coreografe under 35. Prevede diverse fasi di ricerca e creazione e un bando con cui viene selezionato, sostenuto e prodotto ogni anno il lavoro di un giovane artista, una giovane artista o una compagnia. L'obiettivo del progetto è individuare giovani coreografe o coreografi italiani con un'idea da sviluppare, a cui offrire un percorso di ricerca con sostegni eterogenei: residenze creative itineranti, risorse economiche e visibilità.

promosso e sostenuto da



Prodotto da

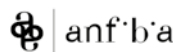
con il patrocinio di



con il contributo di

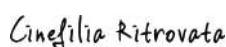


partner



media partner

partner tecnici



GENDER BENDER È RICONOSCIUTO
COME FESTIVAL DI QUALITÀ DA

